

Via Abate Rea - Loc. Pastenelle 03044 Cervaro (Fr)
0776/367013- fax 0776/366759-
Posta Elettronica: fric843003@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: fric843003@pec.istruzione.it
Sito IC Cervaro: www.istitutocomprensivocervaro.it

Istituto Comprensivo CERVARO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF

(art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015)



Aggiornamento a.s.2018-2019

**DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pietro PASCALE**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015)

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE,

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO,

è stato:

ELABORATO dal collegio docenti nella seduta del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3994 del 01/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.2 del 14/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

ILLUSTRATO nella riunione del 12/01/2016 ai rappresentanti degli Enti locali, delle Associazioni operanti sul territorio, dei genitori.

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo agisce in un territorio che ha subito e subisce una progressiva modificazione del tessuto sociale, con il passaggio da un'economia a carattere prevalentemente agricolo e artigianale, ad una di tipo industriale e dei servizi, che risente pesantemente delle difficoltà occupazionali dell'oggi. Il territorio dell'Istituto comprende, infatti, tre comuni:

- Cervaro,
- San Vittore del Lazio,
- Viticuso.

I primi due paesi presentano caratteristiche comuni sia per quanto riguarda le risorse territoriali, sia per quanto riguarda la composizione della popolazione; centri in cui si è verificato, negli ultimi anni, un aumento della popolazione dovuta alla posizione di vicinanza con città maggiormente industrializzate. Viticuso, invece, è un paese montano caratterizzato da un crescente abbandono della popolazione giovanile verso centri di maggiore occupazione lavorativa. Tutti e tre i paesi, comunque, sono dislocati nelle vicinanze di centri industrializzati e ciò ha determinato nel corso degli anni, un ulteriore sviluppo del terziario che ad oggi, è influenzato dall'attuale crisi economica occupazionale.

Il livello medio d'alfabetizzazione è cresciuto, ma il possesso e l'uso dei codici linguistici di base sono spesso insufficienti e inadeguati perché risentono ancora delle influenze del dialetto dal punto di vista fonetico e sintattico. Attualmente il territorio è caratterizzato da un forte flusso immigratorio che ha determinato il formarsi di gruppi familiari di provenienza extracomunitaria in particolar modo in alcune sedi (Cervaro capoluogo - S. Vittore – S. Cesario).

LA NOSTRA SCUOLA

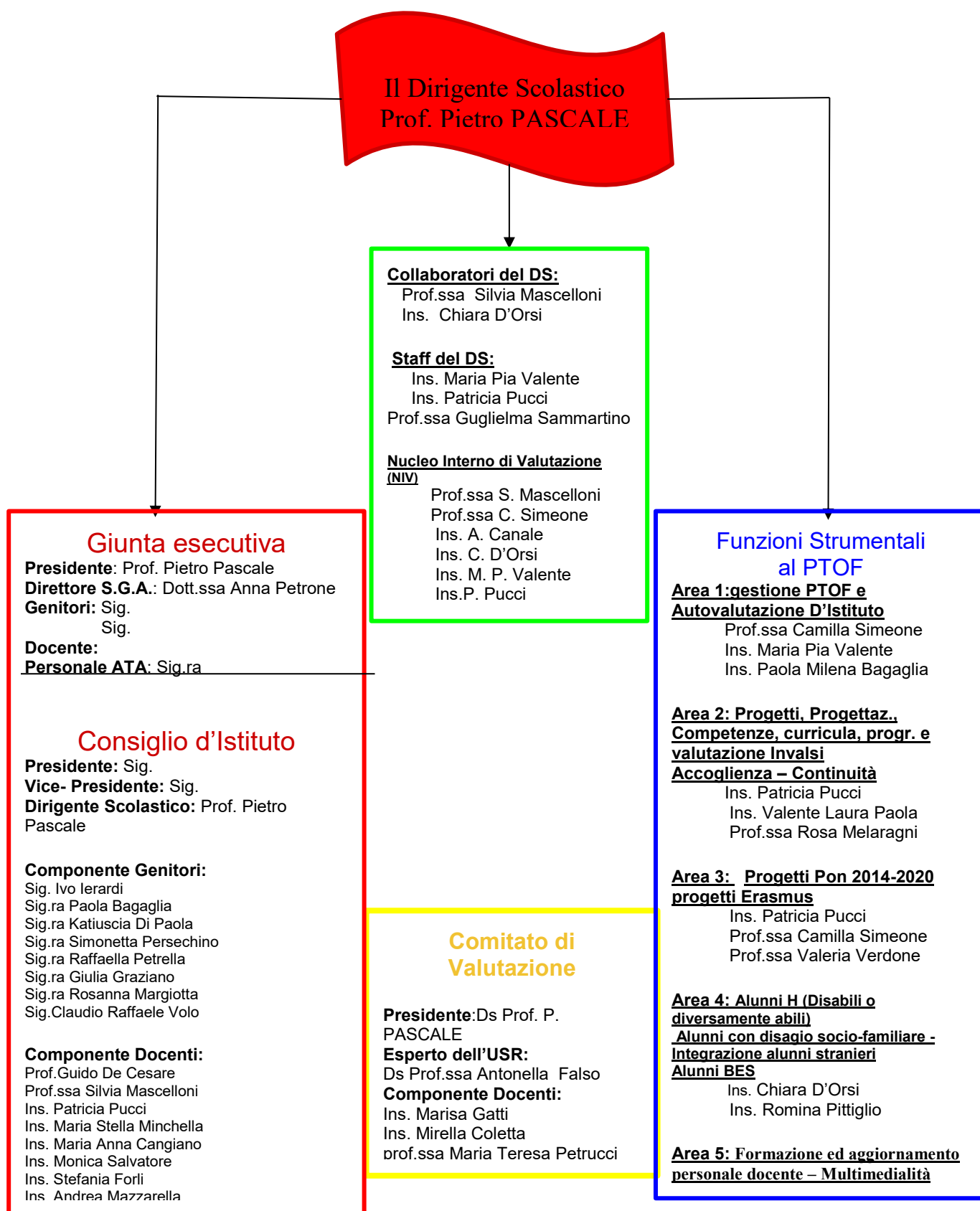
L'istituto è nato nell'a.s. 2012-13 a seguito del dimensionamento della rete scolastica regionale. Esso risulta costituito dalle seguenti scuole associate:

- Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Cervaro capoluogo
- Scuole dell'Infanzia e primaria di Porchio
- Scuole dell'Infanzia e primaria di Colletornese
- Scuole dell'Infanzia di Foresta, Pastenelle
- Scuola dell'Infanzia e primaria di Viticuso
- Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado di San Vittore del Lazio capoluogo
- Scuole dell'Infanzia e primaria di San Cesario

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI SEZIONI/CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Pastenelle	Scuola Infanzia	1	24
Foresta	Scuola Infanzia	1	26
Cervaro Cap.	Scuola Infanzia	4	85
Porchio	Scuola Infanzia	2	33
Colletornese	Scuola Infanzia	1	20
Viticuso	Scuola Infanzia	1	10
San Vittore Cap.	Scuola Infanzia	2	37
San Cesario	Scuola Infanzia	2	34
Cervaro Cap.	Scuola Primaria	10	139
Porchio	Scuola Primaria	5	72
Colletornese	Scuola Primaria	4	51
Viticuso	Scuola Primaria	1 pluriclasse	6
San Vittore Cap.	Scuola Primaria	5	85
San Cesario	Scuola Primaria	1	40
Cervaro Cap.	Scuola Secondaria di I Grado	8	140
San Vittore Cap.	Scuola Secondaria di I Grado	3	51

ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA SEGRETERIA

Orario al pubblico:

dal Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 10:00-12:00

Mercoledì la segreteria sarà aperta dalle 14:30 alle ore 16:30

N.B: La segreteria si è trasferita temporaneamente presso via Abate Rea in località Pastenelle-Cervaro.

Il Dirigente Scolastico e il DSGA ricevono previo appuntamento.

E-mail: fric843003@istruzione.it Tel: 0776 367013

Gestione Posta e Protocollo/Archivio

Responsabile:

Sig. Di Roberto Giancarlo

Responsabili:

Sig. Tommaso

Colafrancesco e

Sig.ra Miele Marilena

Gestione
Area
Personale
Docenti e
ATA

Responsabile:

Sig.ra Laura

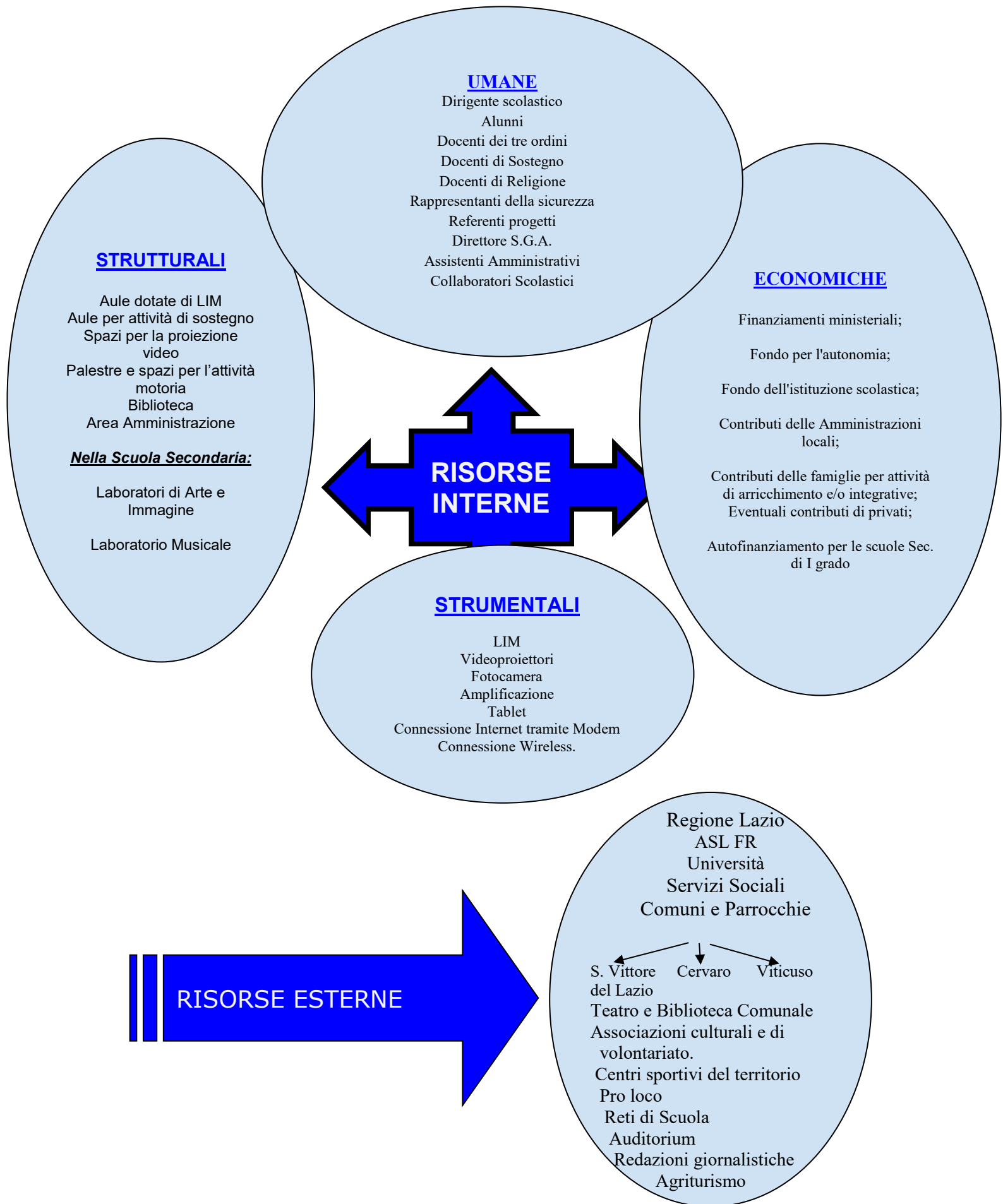
Vallerotonda

Gestione
Area Didattica

**Direttore Servizi Generali
Amministrativi
Dott.ssa Anna Petrone**

Responsabile: Sig.ra Luciana Bianchi

Ufficio Acquisti e Gestione Magazzino
Patrimonio



TERMINI DI RIFERIMENTO

<p>Finalità istituzionali</p>	<p>Le finalità educative dell’Istituto, nonché i principi fondamentali della Costituzione italiana su cui esse si basano, prevedono che “..tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche..”(Art.3 comma 1). Sulla base perciò pertanto si riconosce e valorizza l’identità di ognuno connesse alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali. La scuola è la prima delle agenzie formative che, in applicazione dell’art. 3 comma 2 Cost., può intervenire concretamente per “rimuovere gli ostacoli di ordine economico – sociale, che, limitando di fatto la libertà ed uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..”. Inoltre l’Istituto fa propri i principi indicati nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia.</p>
<p>Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM</p>	<p>La legge 107/2015 all’art. 1 c. 3 prevede “la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”. Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PDM)</p>
<p>Esigenze dell’Istituzione scolastica</p>	<p>In conseguenza alla lettura critica dei risultati del RAV, si è evidenziata la necessità di individuare alcuni obiettivi strategici di sviluppo e di precisare alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del piano di miglioramento; le priorità individuate forniscono la direzione di marcia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di curricula verticali con l’indicazione delle competenze nei 3 ordini di scuola in linea con le indicazioni nazionali e con i quadri di riferimento SNV 2. Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell’azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all’altro costruendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione. <p>Tutto finalizzato al successo formativo dell’azione educativo-didattica nel medio e lungo termine.</p>

MISSION

La nostra mission è promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, perseguendo il successo formativo di ognuno. La nostra scuola opera per favorire in ogni ragazzo una migliore conoscenza di sé e per potenziare l'autostima in ogni alunno

Attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, si è strutturato un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente, nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva e relazionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, deve migliorare la conoscenza di sé e potenziare l'autostima, affinché ciascuno possa avviarsi allo sviluppo di una personalità armonica e completa, che ne faccia un cittadino responsabile e consapevole.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei bambini o dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

VISION

La nostra VISION è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed Inter- istituzionali.
- Creare un team di docenti professionali, attenti, formati, sensibili, motivati e motivanti.

Il nostro istituto individua degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Il Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti.
- Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- L'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

PRIORITÀ DEL RAV

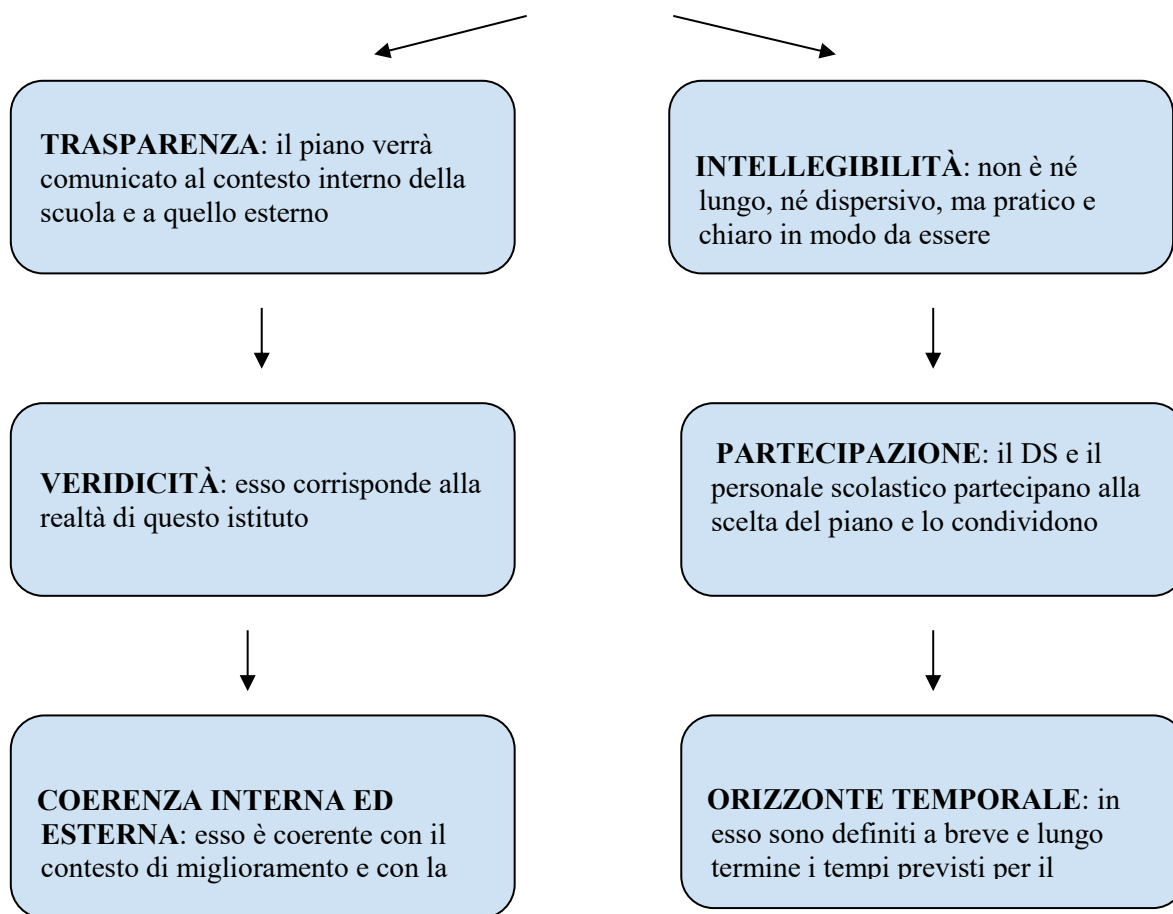
PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica e italiano, avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove invalsi.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate
COMPETENZE CHIAVE	
Far rispettare alle famiglie il Patto di Corresponsabilità educativa condiviso all'atto di iscrizione .	Dare massima informazione alle famiglie riguardo il Patto di Corresponsabilità educativa per un confronto responsabile e condiviso
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Pertanto la continuità, nei servizi educativi all'infanzia, costituisce un valore irrinunciabile, purché venga praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. E' dunque prioritario definire indicatori e descrittori chiave comuni.	Obiettivo è valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro. E' necessario indicare criteri di valutazione per competenze condivisi tra i diversi ordini di scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

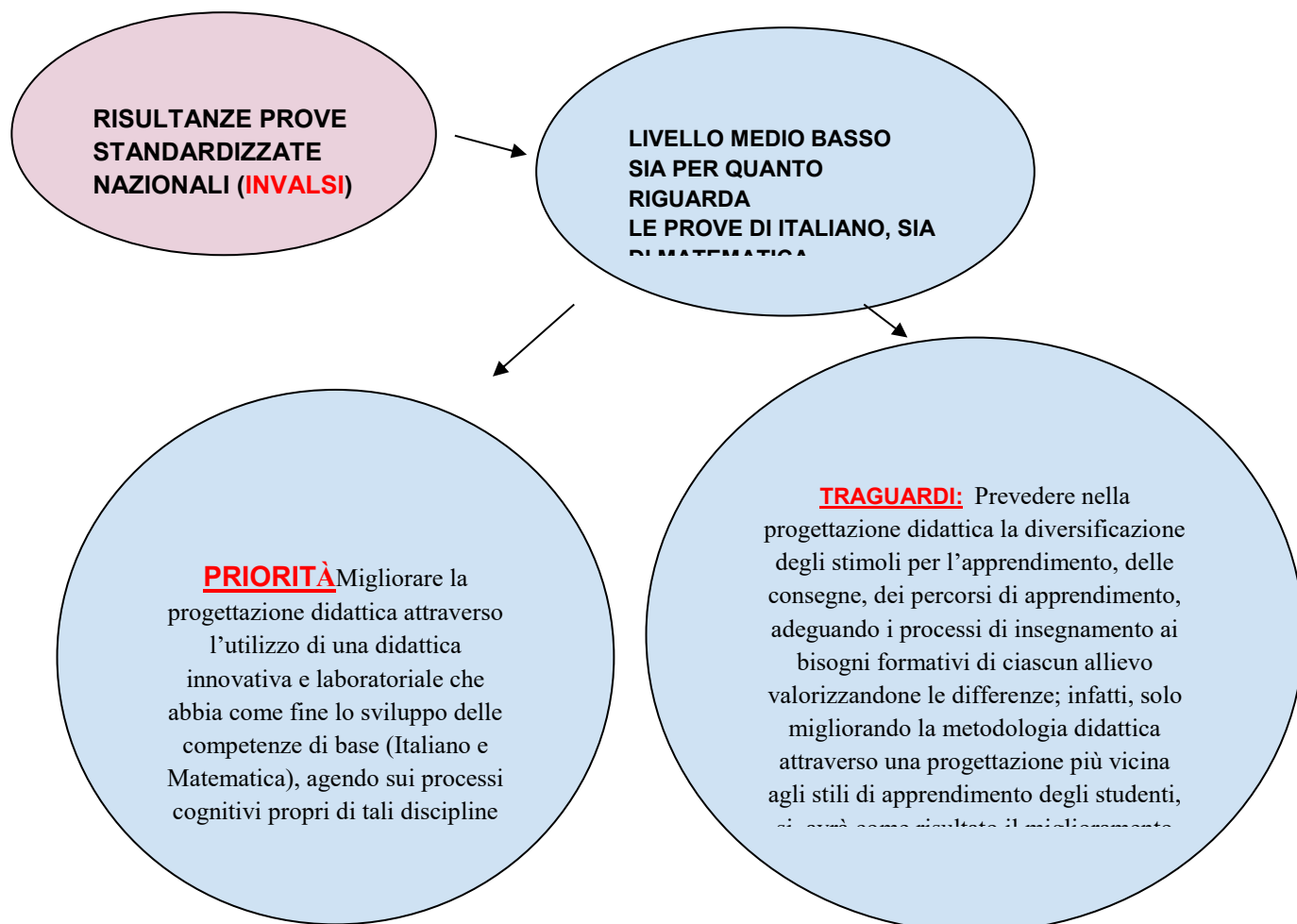
Il piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo ha come base di partenza il RAV e le sue priorità:

1. **Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI in riferimento a matematica e italiano.**
2. **Favorire il successo formativo degli alunni uniformando i criteri della valutazione in un'ottica "verticale".**

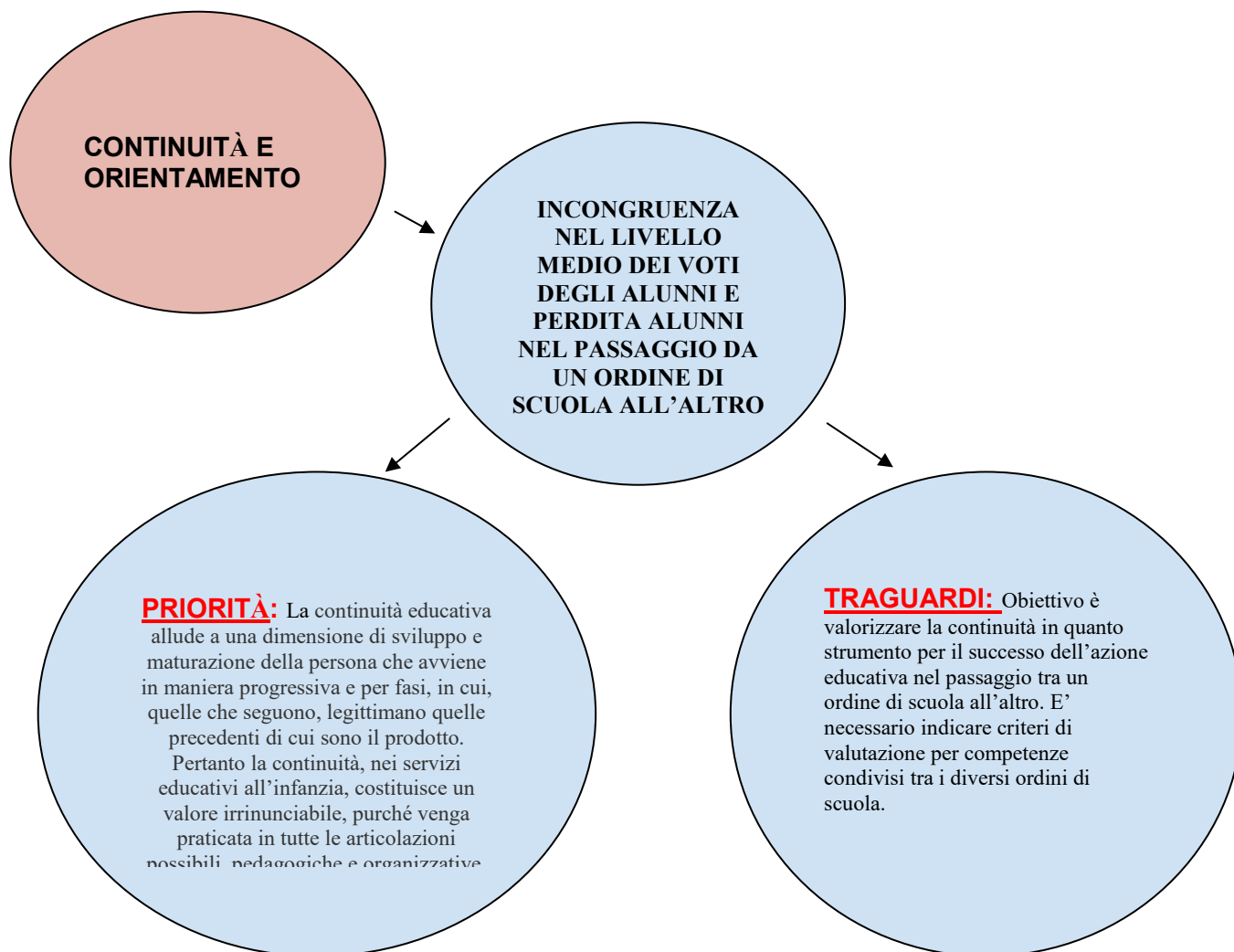
I principi generali:



PRIMO INTERVENTO



SECONDO INTERVENTO



PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
<p>I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo.</p> <p>http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRIC843003/ic-cervaro/valutazione/sintesi</p>	<p>Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.</p>	<p>Il nostro istituto costruisce una solida base di conoscenze adottando approcci pedagogici che sono di beneficio di tutti gli alunni, ad esempio, il team di insegnamento e l'apprendimento cooperativo tra pari.</p>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
<p>Avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESCS riducendo il gap formativo delle classi e diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso o plessi diversi.</p>	<p>Diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso e plessi diversi.</p>	<p>Costruzione di curricoli verticali con l'indicazione delle competenze nei 3 ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali e con i quadri di riferimento SNV</p>
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
<p>Mettere in condizione gli alunni di mantenere, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente e mantenerla nel tempo.</p>	<p>Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro costruendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione dei docenti. -Lavori di gruppo per dipartimenti -Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscono le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	<p><i>“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.”I.N.</i></p> <p>Sviluppare l'identità vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia comporta partecipare alle attività, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto.</p>	<p>La <i>scuola primaria</i> mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.</p> <p>la nostra scuola favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.</p>
Prevenire l’abbandono e la dispersione		<p>La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione.</p>	<p>la scuola Sec. di I grado favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.</p>
Pari opportunità successo formativo	<p>La nostra Scuola dell’Infanzia, ha assunto la connotazione di una scuola integrata nel territorio, aperta a innovazioni e sperimentazioni in rete, attenta ai bisogni</p>	<p>Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione culturale di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la</p>	<p>Una buona scuola secondaria di primo grado rappresenta un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.</p>

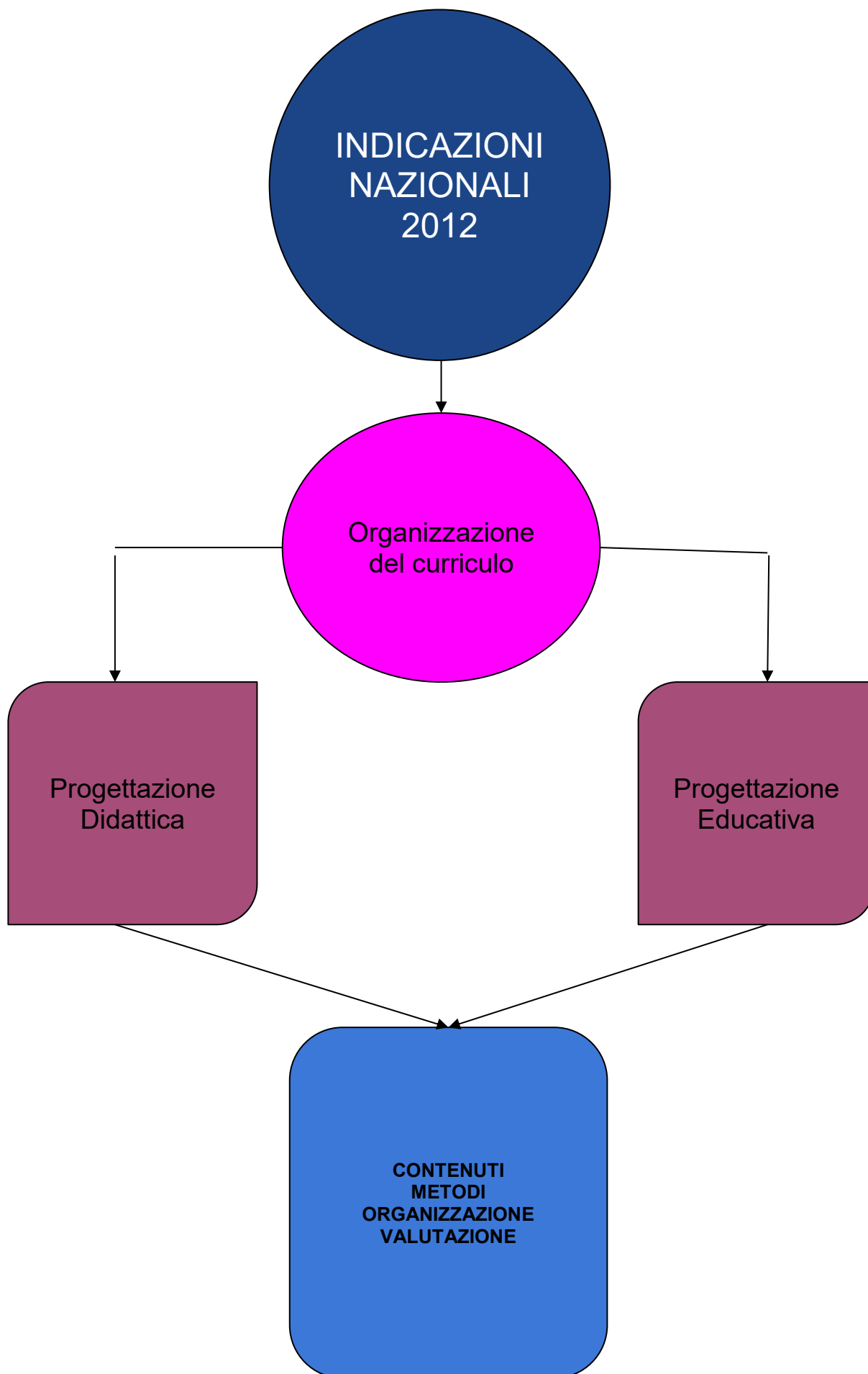
	dell'utenza e alle attese sociali, tesa alla centralità dell'alunno e alla formazione, da realizzare attraverso un processo educativo fondato su valori fondamentali: Relazioni umane, Integrazione, Progettazione, Cooperazione.	struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.	la nostra scuola Sec. di I grado è intesa come comunità educativa aperta che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento; attenta alle sfide educative del nostro tempo e capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2	La scuola mira a raggiungere i seguenti obiettivi formativi: - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. - Comprendere testi di vario tipo letti da altri. -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.	Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	L'inserimento dell'insegnamento della lingua inglese oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, all'interno della scuola dell'infanzia permette all'alunno di di acquisire i primi strumenti utili a sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.	L'apprendimento della lingua inglese oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Nella scuola Primaria, spontaneamente il bambino si appropria di modelli di pronuncia e intonazione per attivare	Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guida l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto

		più naturalmente un sistema plurilingue.	delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze.
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	La scuola potenzia sia la competenza matematica che è la capacità di interpretare, formulare ipotesi e risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane ed utilizzare modelli matematici: di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (schemi, grafici, rappresentazione), sia la competenza di base in scienza è la capacità di spiegare il mondo che ci circonda utilizzando l'insieme delle conoscenze e metodologie possedute per trarre conclusioni pertinenti.	La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Nella scuola primaria si utilizza il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La scuola propone Progetti per il recupero/consolidamento e potenziamento	In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale la metodologia laboratoriale, inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	La scuola potenzia i linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche. Essi vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà; stimola la loro creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.	Il canto, la produzione creativa, l'arte offrono uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di Processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, nonché all'interazione tra culture diverse.	nell'a.s.2017/2018 è stato istituito per le classi prime, un corso ad indirizzo musicale che è sorretto da forti motivazioni pedagogiche e mira ad un'offerta formativa di qualità. Il corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Gli strumenti in organico sono quattro : Chitarra Tromba,

			<p>Clarinetto e Percussioni. L'apprendimento della musica, con la pratica di uno strumento musicale e dell'arte esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti: Gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali e artistiche; il canto, la produzione creativa e l'arte inducono gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo forniscono loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale si instaurano relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.</p>
<p>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</p>	<p>Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)</p>	<p>Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, perché la scuola diventi luogo privilegiato di</p>	<p>La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere». L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un</p>

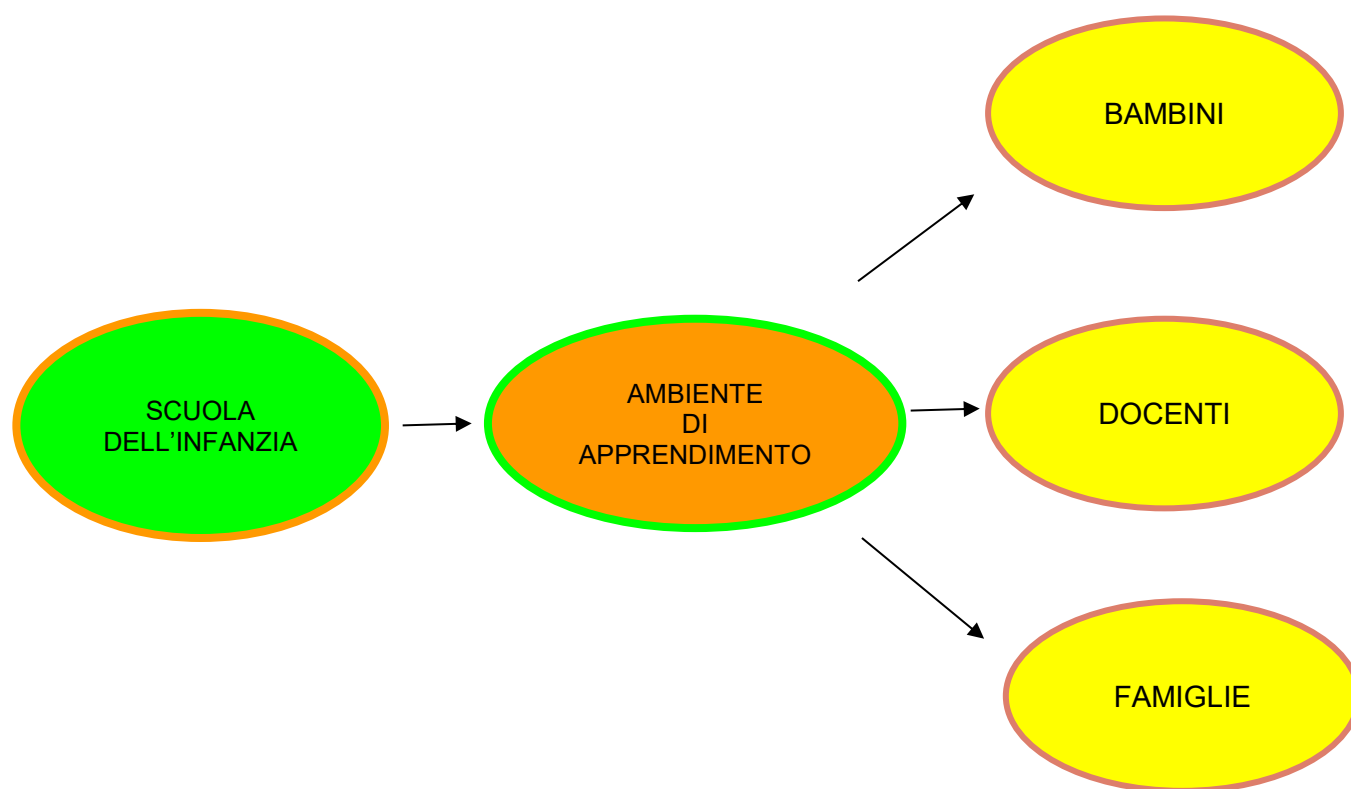
		confronto libero e pluralistico.	confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. la priorità della nostra scuola è quella di creare una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.
Potenziamento discipline motorie	La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. La scuola dell'Infanzia garantisce l'adesione a Progetti motori previsti dal MIUR - CONI	Il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche. La scuola Primaria garantisce l'adesione a Progetti motori previsti dal MIUR - CONI	Attraverso le attività motorie e sportive, si forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e «incontri». . I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

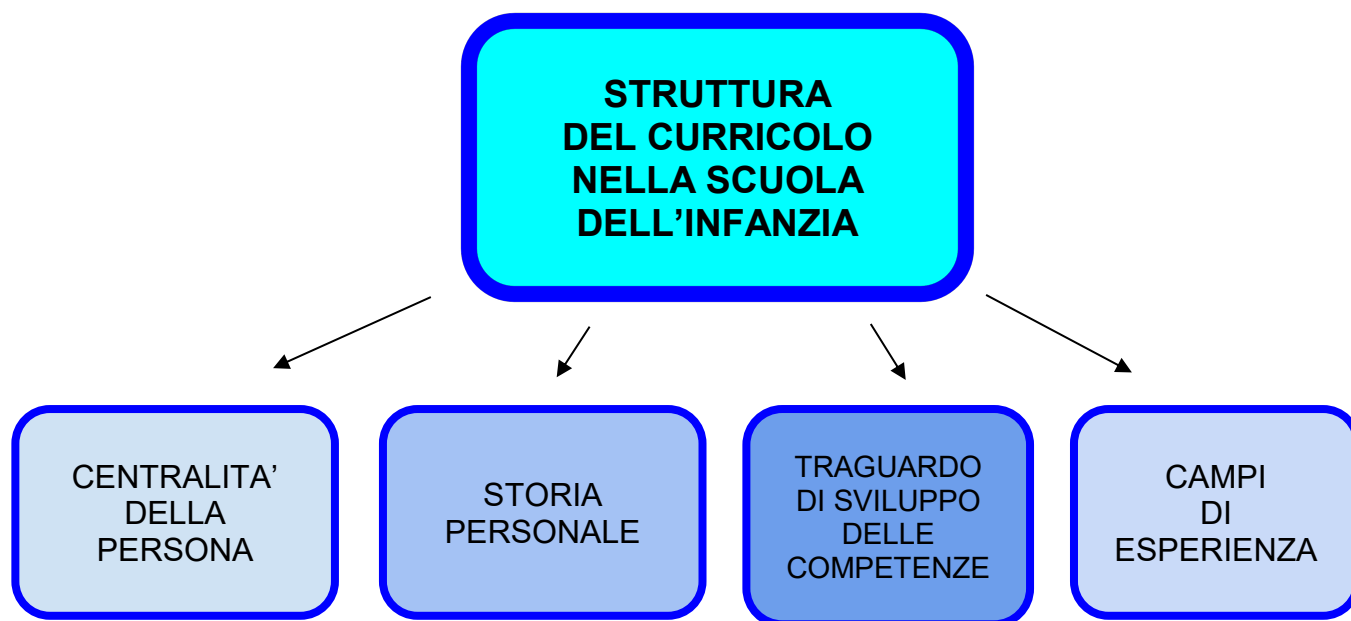
<p>Sviluppo competenze digitali</p>	<p>Con il DM n.851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006-2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento della scuola dell'infanzia</p>	<p>Con il DM n 851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006- 2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento della scuola primaria</p>	<p>Con il DM n.851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006-2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento della scuola sec. di I grado.</p>
--	---	---	--



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani personalizzati) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo “essere “ e “dover essere” anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo.





Ovviamente l'organizzazione deve essere funzionale al curricolo ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per

- interesse
- attività
- aggregazione sociale
- livelli di abilità/competenza

Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della "scoperta", prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari.

Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di intersezione consentono di:

- Valorizzare le competenze di ogni docente.
- Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento.
- Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze "emergenti".
- Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse
- Garantire la massima flessibilità organizzativa

LA METODOLOGIA

I criteri ritenuti indispensabili nella realizzazione della progettazione educativo/didattica possono essere definiti nella seguente maniera:

- Flessibilità per offrire di più a chi ha meno differenziando la proposta formativa
- Integrazione al fine di valorizzare la diversità vissuta come ricchezza
- Corresponsabilità per condividere e prendere in carico le scelte formative.

Il metodo prescelto è quello della ricerca-azione che consente di perseguire un duplice obiettivo:

- 1) Ricercare mediante l'impiego di nuove strategie ,anche multimediali
- 2) Agire al fine di realizzare con i soggetti coinvolti un cambiamento.

La metodologia adottata nella proposta delle attività , al di là dei contenuti, cerca sempre di attenersi ai seguenti obiettivi:

- creare un clima di realizzazione tale da aiutare il bambino nell'espressione di sé;
- avere momenti di ascolto e conversazione;
- non esprimere giudizi ma aiutare il bambino nella lettura dei suoi prodotti e quindi dialogare con lui;
- mettere il bambino in situazione di “conflitti cognitivo” cioè non fornire le soluzioni ai suoi interrogativi di qualsiasi natura, ma stimolarlo a formulare ipotesi e trovare soluzioni;
- rassicurare il bambino per gli eventuali insuccessi o conflitti che inevitabilmente si vengono a creare;
- stimolare il bambino a fare, provare, implicarsi nelle situazioni;
- gestire con regole chiare e comprese da tutti i momenti della vita a scuola , creare percorsi e progetti educativi aperti e flessibili che di volta in volta possano subire le necessarie modifiche e che consentano una parte attiva al bambino e alle sue proposte.

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

La valutazione assume, quindi, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, con essa vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. Da qualche anno nel nostro Istituto è stato realizzato un documento di valutazione intermedia e finale al fine di esporre brevemente le principali caratteristiche dell'alunno, tale documento sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Il lavoro di verifica dovrà essere frequente per rendersi conto dei risultati man mano raggiunti e per modificare eventuali contenuti poco adatti ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il nuovo Documento di valutazione previsto per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (approvazione C.D. del 22.12.17 - delibera n.28) della Scuola dell'Infanzia, registra esiti e modalità di svolgimento del loro processo formativo, e li accompagna nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e per tutto il 1° ciclo di Istruzione; per tracciare la sua "*storia*" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati.

Solo per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza(anche per gli alunni diversamente abili) è predisposto un vero e proprio Documento di Valutazione che tenga conto delle Competenze acquisite dall'alunno al termine del suo percorso scolastico, sottoposto alla visione, firma e consegna della copia ai genitori o chi

ne fa le veci; tenendo conto degli Indicatori comuni predisposti unitamente altri ordini di scuola dell'Istituto, in ottemperanza alle modifiche legislative sulla valutazione interessanti il primo ciclo di istruzione (D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15)

Sono presi in esame i seguenti aspetti valevoli anche per gli alunni che si avvalgono della religione cattolica:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Per quanto riguarda il comportamento si tiene conto dei seguenti aspetti:

1. partecipazione alla vita della scuola
2. impegno nelle attività scolastiche
3. socializzazione
4. relazione con gli altri

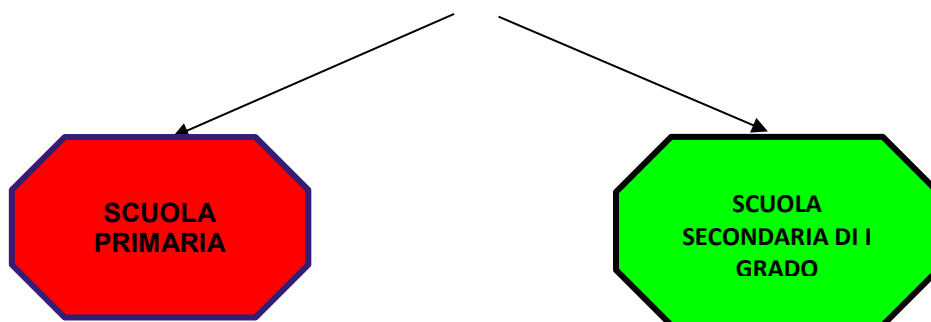
Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello:

- A:** piena competenza
- B:** abilità adeguatamente acquisita
- C:** abilità parzialmente acquisita
- D:** abilità non acquisita

Fasi della valutazione

- ❖ Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- ❖ Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- ❖ Valutazione finale: registra i risultati attesi

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria, nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia.

FINALITÀ

La scuola primaria ha come finalità educativa generale
“la formazione dell'uomo e del cittadino” intesa come:

- formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- sviluppo della personalità del fanciullo nell'unitarietà dell'insegnamento;
- realizzazione della continuità del processo educativo mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I° Grado;
- interazione positiva con la famiglia per produrre sinergicamente situazioni educative comuni;
- produzione della prima alfabetizzazione culturale e della consapevole convivenza democratica.

OBIETTIVI EDUCATIVI

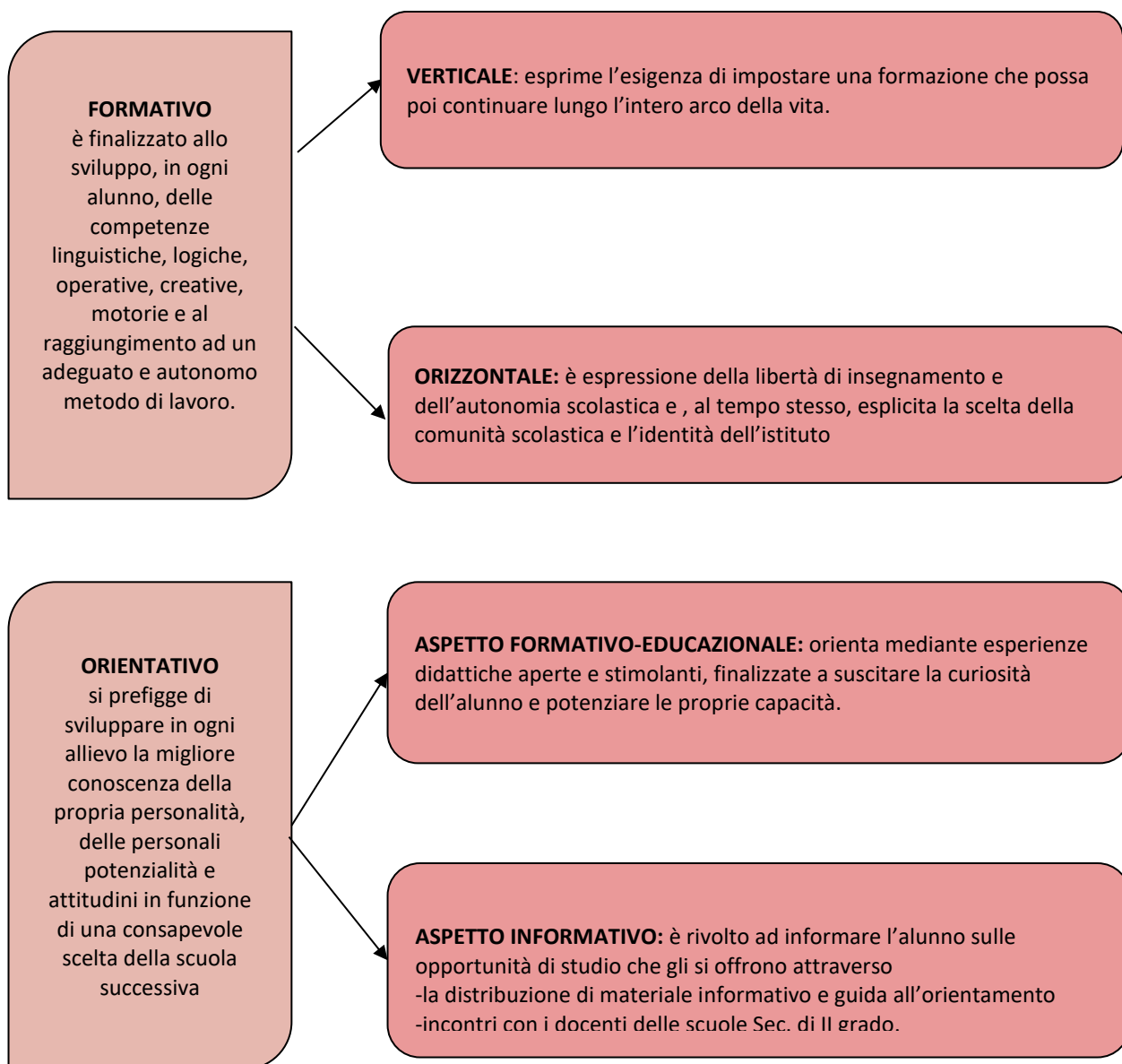
Al fine di perseguire queste finalità, la scuola ha individuato gli obiettivi educativi sulla scorta di tre

- **Alfabetizzazione culturale:** promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ad un primo livello di padronanza; acquisire i quadri concettuali delle discipline e le abilità per la comprensione del mondo naturale e artificiale; costruire il pensiero critico e riflessivo; sviluppare le capacità metacognitive di riflettere sulla conoscenza per organizzarla, collegarla, renderla funzionale agli scopi.
- **Convivenza democratica:** diversità/uguaglianza: favorire la consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico della persona; favorire il successo scolastico e formativo; educare alla legalità, alla solidarietà, all'accettazione reciproca nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri; contrastare gli stereotipi e i pregiudizi e riconoscere l'esistenza, paritaria con la nostra, di culture diverse con cui ci confrontiamo; riconoscere, accettare e assumere la "diversità" come valore arricchente; sviluppare la consapevolezza di essere "cittadino del mondo"; saper collaborare con l'altro valorizzando le risorse individuali; essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, dell'alimentazione;
- **Identità, autonomia, creatività** divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni; prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e valutare le proprie conoscenze; esercitare autonomia di scelte, di giudizi, di assunzione di impegno; sviluppare la conoscenza come atto creativo e produttivo; potenziare la creatività come pensiero autonomo e divergente; maturare le proprie capacità di azione diretta, di progettazione, verifica, riflessione, studio individuale.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La scuola Secondaria di I grado continua ad accompagnare il percorso di crescita del bambino, iniziato nella scuola dell'Infanzia e proseguito nella scuola Primaria.

La Scuola Secondaria svolge un fondamentale ruolo formativo e orientativo.



FINALITÀ



La finalità del primo ciclo di istruzione è promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tali finalità, la scuola concorre con le altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza e promuove un percorso di

- ❑ Imparare ad essere un protagonista attivo del proprio *“Progetto di vita”*, prendendo gradualmente coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti.
- ❑ possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che fanno riferimento al quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del consiglio del 18/12/2006) ed essere, allo stesso tempo capace di ricercare nuove informazioni anche in modo autonomo.
- ❑ Abituarsi al lavoro cooperativo, che sviluppa il senso di solidarietà e tolleranza; fruire intelligentemente del tempo, previa organizzazione razionale del momento adatto allo studio e di quello da dedicare ad altre attività;
- ❑ Interiorizzare il significato delle regole fondamentali della vita associata (Regolamento scolastico), affinché il rispetto delle stesse sia conseguenza di una libera adesione e non di una imposizione;
- ❑ Riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di individuare atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, favorendo inoltre, l'interazione fra culture diverse e diversità;
- ❑ Comprendere se stesso e gli altri , per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ❑ Affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

STRATEGIE

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

→ *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*

Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che sono parte del bagaglio di ogni alunno, possono essere richiamate opportunamente dalla azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando.

→ *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*

Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità.

→ *Favorire l'esplorazione e la scoperta*

al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

→ *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*

Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari).

→ *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*

al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

→ *Realizzare percorsi in forma di laboratorio*

quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità). Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo e la biblioteca pubblica come luogo di incontro tra scuola e territorio.

TRAGUARDI FORMATIVI

Ci si propone di perseguire i traguardi fondamentali, costituiti dalla formazione e dall'orientamento di ogni alunno tenendo presenti, coerentemente con tutto il progetto, le seguenti finalità:

- promozione dei processi formativi mirati all'educazione integrale della persona adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni, per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;
- aiuto allo studente affinché egli acquisisca un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, attraverso le conoscenze e le abilità che lo studente stesso è sollecitato a trasformare in competenze personali;
- acquisizione da parte di ogni alunno, compatibilmente con la sua situazione iniziale, di progressiva autonomia sia sul piano strutturale e sociale sia sul piano cognitivo e operativo accompagnando il preadolescente nella sua maturazione fino alla conquista della propria identità personale;
- progressivo potenziamento della qualità degli interventi didattici, valutativi, formativi e aggreganti della scuola media per il pieno ed efficace utilizzo di tutte le risorse umane, professionali e strutturali di cui dispone la scuola;
- incentivazione costante dei processi di partecipazione tra i vari agenti di educazione e valorizzazione di ogni professionalità;
- piena interazione con le agenzie esterne: comuni, ASL, agenzie e organizzazioni sociali e culturali varie;
- pieno rispetto del contratto formativo;
- potenziamento e progressivo miglioramento del clima di classe e del clima di scuola, da intendersi non come risultanti di forme spontanee di partecipazione da parte di alunni, docenti ed operatori scolastici, ma come preciso dovere professionale e civile di ciascuno.

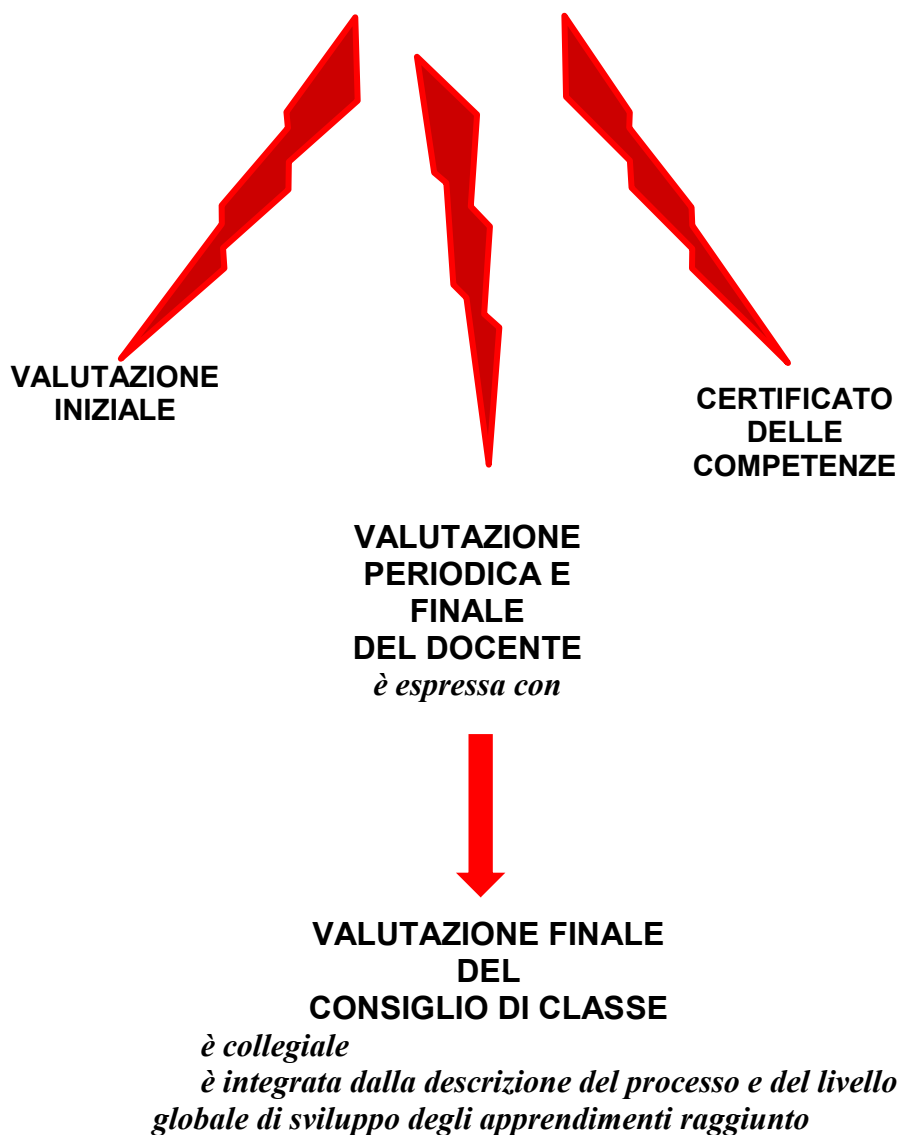
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NORMATIVA E SCELTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Dlgs 62/17 (art. 1, commi 180/181 della legge 107/05)

Il 1° settembre 2017, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (16 Maggio 2017) del DLgs 62\17, sono entrate in vigore le nuove “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”.

LA VALUTAZIONE



- **La valutazione iniziale**

Viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

- **La valutazione periodica e finale del docente**

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell’esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.” (art.2 comma1 DLgs62/17)

Nel valutare l’alunno si considerano i progressi, gli aspetti positivi sia di tipo relazionale sia degli apprendimenti strumentali, mettendo in luce il grado delle competenze raggiunte. Si ritiene che la valutazione debba essere “globale” e che debba tener conto di vari aspetti:

- aspetto oggettivo (raggiungimento degli obiettivi programmati)

La **valutazione del docente** avviene attraverso un’analisi del percorso complessivo dell’allievo che terrà conto tra l’altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)
- risultati di apprendimento
- aspetto emotivo - relazionale (caratteristiche personali dell’alunno: punto di partenza, impegno mostrato, emotività, interesse, partecipazione, motivazione, collaborazione, relazioni con i compagni e con gli adulti).

Nella valutazione iniziale vanno analizzati i prerequisiti; in quella in itinere (intermedia) si evidenzia, in modo particolare, il doppio aspetto della valutazione in quanto permane quello oggettivo (utile alle insegnanti per valutare nella scheda gli obiettivi raggiunti) ma assume particolare valore quello emotivo-relazionale.

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

● La valutazione finale del consiglio di classe

(art.2 comma 3 DLgs 62/17): "La valutazione è effettuata collegialmente:

- dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe,
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della **religione cattolica** partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. (...). **la valutazione delle attività alternative** è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento.
- i docenti, ..., che svolgono attività e insegnamenti..., finalizzati all'**ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno."
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe (art.2 comma 6 DLgs 62/17)

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (art.2 comma 4 DLgs 62/17)

Le insegnanti ritengono sia utile trovare una linea comune per i criteri di valutazione all'interno del team. la valutazione è un momento complesso e delicato del processo didattico e la valutazione quotidiana potrà in alcuni casi, non corrispondere a quella finale, poiché tiene conto di varie dinamiche e dei vari aspetti sopra indicati. La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio dovrà

evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati.

(VALUTAZIONE PER COMPETENZE).

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” (art.2 comma 3 DLgs 62/17)

Pertanto il Collegio Docenti, nella seduta del 21 dicembre 2017, articolato in “dipartimenti disciplinari” (gruppi di lavoro nella scuola primaria):

- ha definito criteri e modalità di valutazione,
- ha predisposto strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale (griglie con descrittori dei livelli di apprendimento e dello sviluppo delle competenze)
- ha stabilito che il consiglio di classe esprimerà un giudizio finale, tenendo conto della proposta valutativa di ogni singolo docente e dei criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:
 1. proposta del docente
 2. livello di partenza e percorso di sviluppo
 3. impegno e produttività
 4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare (sc. Secondaria)
 5. metodo di studio.

La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi riportata sul documento di valutazione.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze complete; abilità sicure, corrette ed autonome di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	8
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7

L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente, acquisite di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5
L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo.	4

*Valutazione IRC e attività alternative
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado*

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse e una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara e originale.
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra buon interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede discrete conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

- **La certificazione delle competenze (art.9 comma 1-3 DLgs 62/17)**

“...descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite...”

- viene rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d’istruzione
- è compilata su modelli nazionali emanati con Decreto Ministeriale 741/742 del 10 ott. 2017: La nostra istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze sulla base di un modello nazionale che si allega al presente documento.

Le certificazioni delle competenze ha una funzione educativa e formativa ed attesta le competenze in fase di acquisizione che fanno riferimento a quelle europee; accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che dalla scuola dell’infanzia si estende fino al primo ciclo di istruzione; sarà coerente con il PEI per gli alunni con disabilità.

La certificazione fornirà indicazione, in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto nelle prove a carattere nazionale (Invalsi), distintamente in Italiano e in Matematica e darà una certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (art.9 comma 3f del DLgs 62/17)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo l’art.1 comma 3 del dlgs62/17, la valutazione del comportamento fa riferimento

- alle competenze di cittadinanza,
- allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98,
- al patto educativo di corresponsabilità,
- al regolamento d’istituto.

Secondo l’art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra.

Il Collegio Docenti, articolato in “dipartimenti disciplinari”, elaborata una griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.5 del 21 /12/2017):

- A. Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell’utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- B. Spirito d’iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- C. Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI
SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Rispetto scrupoloso/pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche.</p> <p>B. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.</p> <p>C. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità.</p>	OTTIMO 10/9
<p>Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche.</p> <p>B. Relazioni positive all'interno del gruppo.</p> <p>C. Seria consapevolezza delle diversità.</p>	DISTINTO 8
<p>Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche.</p> <p>B. Relazioni corrette all'interno del gruppo.</p> <p>C. Buona consapevolezza delle diversità.</p>	BUONO 7
<p>Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche.</p> <p>B. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo.</p> <p>C. Sostanziale consapevolezza delle diversità.</p>	SUFFICIENTE 6
<p>Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche.</p> <p>B. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo.</p> <p>C. Insufficiente consapevolezza delle diversità.</p>	INSUFFICIENTE 5/4

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Scuola Primaria

- Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art 3, comma 3 Dlgs 62\17).
- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento
- parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- **NON Ammissione:** I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base di un percorso personalizzato predisposto che non ha, però, conseguito i risultati minimi, e di una relazione scritta documentata dagli insegnanti proponenti e dopo aver sentito il parere della famiglia.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

- Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente **la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.**

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado **NON SONO AMMESSI alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo:**

- se hanno avuto sanzioni e i provvedimenti, adottati da un organo collegiale, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto degli studenti.....)
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, **con adeguata motivazione, la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo / un proficuo inserimento nella Scuola Superiore

Nello specifico, la non ammissione sarà disposta con un numero di insufficienze :

➤ superiore a 5 (> 5) -valido per la primaria e secondaria di I grado-

➤ compreso tra 3 e 5 ($3 \leq n \leq 5$) -valido solo per la secondaria di I grado-

se tali insufficienze includono le 3 discipline delle prove Invalsi o gravi e diffuse lacune in almeno 2 discipline.

Negli altri casi, il CdC prenderà in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti:

- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è **espresso dal consiglio di classe in decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Si allega al Ptof, il documento, approvato dal collegio dei docenti il 07 giugno 2018, che racchiude :

- *i criteri per la valutazione di fine anno e del percorso triennale*
- *i criteri di svolgimento degli esami di stato conclusivi del I ciclo*

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI

1. Scuola primaria

L'INVALSI, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta (a partire dall' A.S. 2018\19) . Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le date e lo svolgimento delle prove:

Il primaria (prova cartacea):

- Italiano: **6 maggio 2019**
- Matematica: **7 maggio 2019**

V primaria (prova cartacea):

- Inglese: **3 maggio 2019**
- Italiano: **6 maggio 2019**
- Matematica: **7 maggio 2019**

Inglese livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)

Valutazione delle Competenze :

- ❖ comprensione della lettura(reading) 30 min.
- ❖ comprensione dell'ascolto (listening) 30 min.

2. Secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

- la relativa **partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** di istruzione.
- Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una **sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (art.7 c4 dlgs 62/2017) che si svolgerà in data comunicata dall'invalsi**
- Le prove si svolgono **dall'1 aprile 2019 al 18 aprile 2019**
 - ❖ italiano (90 min.)
 - ❖ Matematica (90 min.)
 - ❖ Inglese (livello A2 del QCER (90 min.)

Valutazione delle Competenze :

Comprensione della lettura(reading) 30 min.

Comprensione dell'ascolto (listening) 30 min.

Elementi di uso della lingua (dal 2019)

- **Modalità di somministrazione:**
 - ❖ computer Based (CTB)
 - ❖ on line
 - ❖ con i più diffusi sistemi operativi

SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI (ART.11 C4 Dlgs 62/17 e nota MIUR 1865 del 10 /10/2017)	
ALUNNI CON DISABILITA'	ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)
<u>In base al PEI:</u>	<u>In base al PDP:</u>

Valutazione alunni BES

Per gli alunni diversamente abili sono previsti obiettivi scolastici espressi dal piano educativo individualizzato (P.E.I.). La valutazione deve avvenire su parametri dedicati esclusivamente e personalmente all'alunno. Le verifiche dedicate possono essere semplificate, adattate alle esigenze dell'alunno o anche alternative (nei modi e nei contenuti) rispetto alle verifiche dei compagni.

Durante l'esame di Stato è previsto:

- 1) l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- 2) la predisposizione, sulla base del pei di prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno;
- 3) rilascio di un attestato di credito formativo" alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami".

Per gli alunni DSA l'Istituzione scolastica deve attuare ogni strategia didattica per consentire l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine deve valorizzare le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera devono essere progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Si possono dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte
- Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia
- Approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di Esame di Stato, modalità e contenuti delle prove orali (sostitutive delle prove scritte) sono stabiliti dalla commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione della scuola secondaria di secondo grado.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in compresenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno può (su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe) essere esonerato dallo studio delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

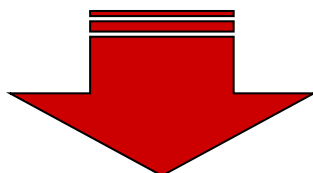
Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica

continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



I docenti,

in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.



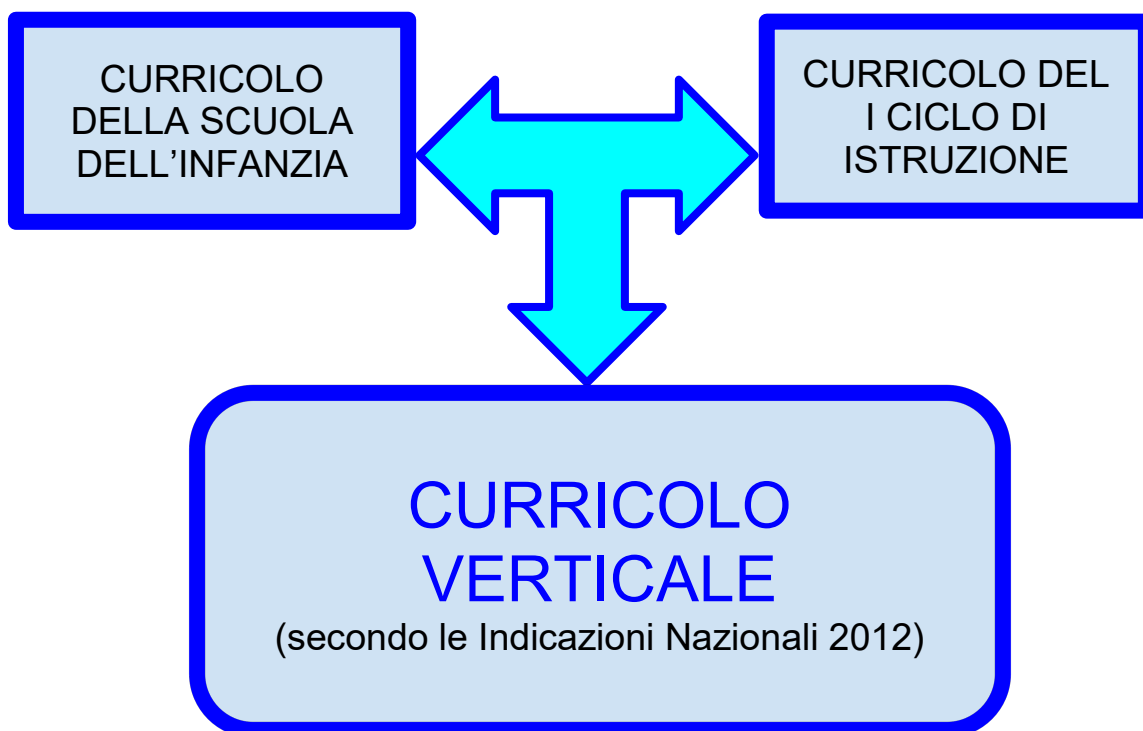
DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Sono un testo aperto, che la comunità



Il curricolo del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.



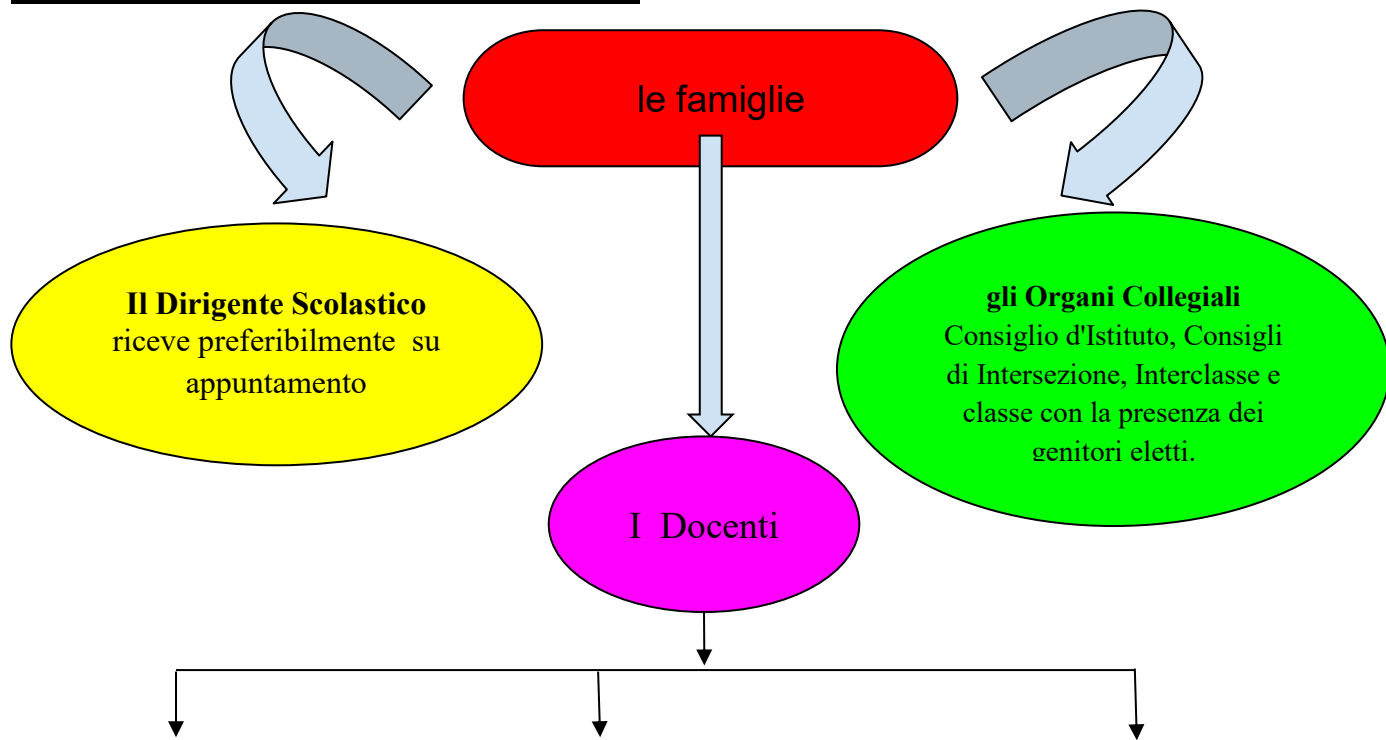
STRUTTURA DEL CURRICOLO

secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

CURRICOLO VERTICALE	SCUOLA INFANZIA	I	CAMPI DI ESPERIENZA: - IL SÉ E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI, COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO			
		II				
		III	CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE fine scuola infanzia			
	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA					
	RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA					
	PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	SCUOLA PRIMARIA	I	DISCIPLINE: - ITALIANO - LINGUA INGLESE - SECONDA LINGUA COMUNITARIA - SCIENZE - MUSICA		
			II	- STORIA - ARTE E IMMAGINE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
			III	- GEOGRAFIA - MATEMATICA - TECNOLOGIA		
		CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE fine classe terza				
		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE TERZO ANNO SCUOLA PRIMARIA				
IV						
V		CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE fine classe quinta				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE QUINTO ANNO SCUOLA PRIMARIA						
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA						
RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA I°						
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	I	CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE classe prima				
	II	CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE classe seconda				
	III	CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE classe terza				
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE TERZO ANNO SECONDARIA I°					
	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO					
RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA I°/II°						
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE						
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE						

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, **l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:**



<u>INFANZIA</u>	<u>PRIMARIA :</u>	<u>SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</u>
<ul style="list-style-type: none"> - incontri annuali nei mesi di febbraio e giugno con visione Documento di valutazione - incontri annuali nei mesi di novembre o dicembre e aprile - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori negli orari previsti per il ricevimento <p><u>n. b:</u> i periodi sono suscettibili di variazione in base ad esigenze di servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> -due incontri annuali al termine del primo e secondo quadrimestre, per la consegna del Documento di valutazione. -due incontri nei mesi di novembre o dicembre e aprile per colloqui individuali e consegna della scheda informativa per la valutazione intermedia (aprile). - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - 2 ore mensili di ricevimento individuale in orario mattutino nella prima e terza settimana di ogni mese secondo il calendario distribuito a ciascun alunno. - due incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno, al termine del quadrimestre, per la consegna del Documento di valutazione. -due incontri nei mesi di ottobre e aprile per colloqui individuali - altri appuntamenti, attraverso comunicati scritti su registro elettronico, sulla bacheca genitori, eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere) e comunicazioni telefoniche.

Patto di Corresponsabilità Educativa (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ha pubblicato le linee di indirizzo finalizzate a promuovere e riaffermare il ruolo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.



Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa – Linee guida

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico e rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il documento, redatto sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dal FONAGS (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola), rappresenta il riconoscimento del ruolo che le famiglie, in forma individuale o collettiva, esercitano proponendo e esprimendo le loro istanze per contribuire significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/ genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

In tal senso, il nostro Istituto, nella sua autonomia, ha individuato le procedure interne indispensabili a favorire la massima condivisione e collaborazione nella redazione della proposta da sottoporre alla firma dei singoli genitori.

La normativa disciplina l'atto della sottoscrizione (art. 5 bis comma 1) disponendo che debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica".

Si allega:

Patto di corresponsabilità educativa

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di intraprendere cammini verso possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, raggiungibili da ogni soggetto.

Le finalità e gli obiettivi tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, dell'Istituto Comprensivo di Cervaro che comprende 8 plessi di Scuola dell'Infanzia, 6 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di I grado per un totale, nell'anno scolastico 2018/2019, di 836 alunni.

Sono, inoltre, scuole ubicate su tre comuni di cui uno di montagna.

Nei tre gradi di scuola sono presenti 30 alunni disabili, 16 alunni DSA e 76 alunni stranieri.

Emerge quindi l'esigenza di:

1. coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni:

- adeguate condizioni di inclusione;
- approccio positivo alla struttura scolastica;
- pari opportunità formative;

2. favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extrascolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire:

- la tempestività degli interventi;
- la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà;

3. stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini

di scuola per:

- armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo.

La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina.

Gli obiettivi didattici ed educativi consentiranno di:

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.

- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
- Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

La scuola dovrà fornire materiale specifico e attrezzature atte a facilitare il percorso di apprendimento dei bambini diversamente abili e promuovere una formazione adeguata ai docenti per integrare e diversificare le strategie d'insegnamento già utilizzate, adattandole ai bisogni di ogni alunno

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

Il nuovo Documento di valutazione (approvato in collegio docenti a.s.2014/2015) del percorso scolastico dell'alunno, registra esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo, e lo accompagna dalla Scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del 1° ciclo di istruzione per tracciare la sua "storia" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati.

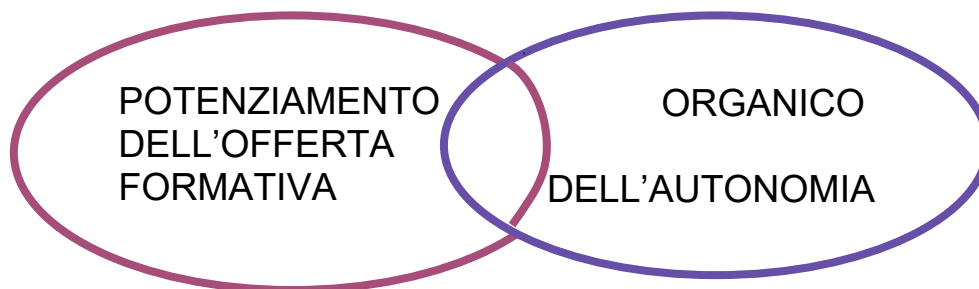
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la nomina di FF.SS. che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

Sempre nell'ottica dell'inclusione, per la scuola primaria e secondaria di I grado, è stato previsto ed approvato nel verbale del Collegio Docenti n.1 del 01.09.16 e del Consiglio D'Istituto del 12.09.16 delibera n. 49, il **Progetto di Assistenza domiciliare**, co-finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Fondo d'Istituto. Il servizio può essere erogato nei confronti di alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.



PROGETTI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (L. 107/15)

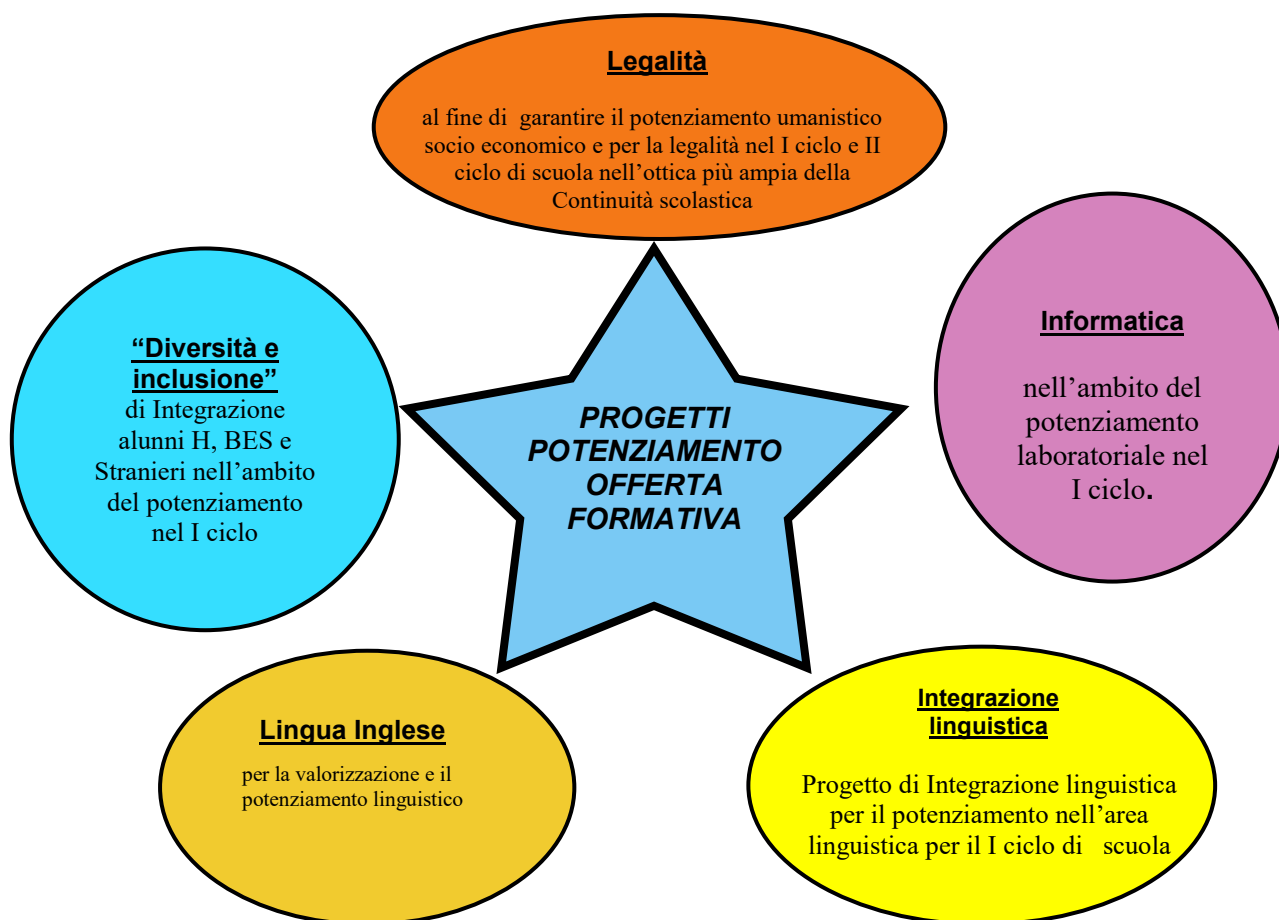
In relazione alla L. 107 del 2015, che ha introdotto la dotazione organica finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 l. 59/97 e successive modifiche), questa Istituzione richiede un organico potenziato per la programmazione di interventi aggiuntivi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa tenendo conto:

- I. DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI APPARTENENZA. Il nostro Istituto Comprensivo agisce in un territorio vasto e variegato che ha subito e che subisce una progressiva modificazione del tessuto sociale. Esso comprende tre comuni: Cervaro, San Vittore del Lazio e Viticuso con contesti e difficoltà differenti. In quasi tutti e tre i comuni è massiccia la presenza di alunni con cittadinanza italiana ma con genitori provenienti da paesi extracomunitari, che nel contesto familiare continuano ad esprimersi nella loro lingua madre. Tutto ciò è causa di una presenza notevole di alunni con difficoltà linguistica, con differenze culturali, che determinano anche difficoltà di interazione nelle classi del I e II ciclo di istruzione (circa 11% di alunni stranieri sulla totalità degli iscritti). In questo contesto la scuola si pone come centro di incontro-interazione che favorisce lo scambio culturale tra famiglie extracomunitarie e famiglie locali.
- II. DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI. Sulla base delle rilevazioni dei risultati delle prove standardizzate si può affermare che la scuola si pone su un livello basso sia per quanto riguarda le prove di matematica, sia per le prove di italiano. Ciò richiede interventi di potenziamento mirati.
- III. DEI PUNTI DI CRITICITÀ RILEVATI NELLA ELABORAZIONE DEL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE). Dal Rapporto di Autovalutazione compilato dall'Istituto Comprensivo è emerso, infatti, che punto di criticità è anche la Continuità educativo - didattica tra i diversi ordini di scuola. Nella scienza educativa, il concetto di continuità educativo-didattica, fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi

educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dal bambino.

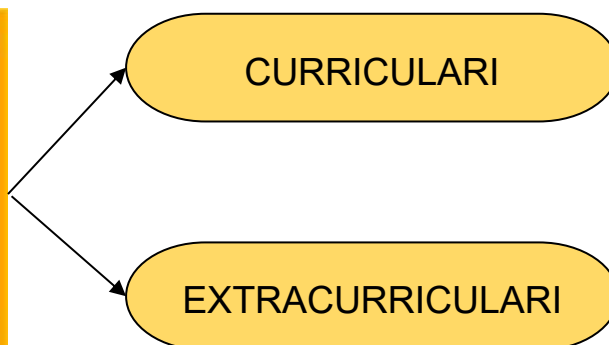
- IV. DELLA PRESENZA NOTEVOLE DI ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE 104/92 ART.3 COMMI 1 E 3. Alta è la percentuale di alunni che hanno avuto il riconoscimento del diritto al sostegno scolastico sulla base della normativa vigente in materia. La carenza di docenti di sostegno viola un diritto sancito per legge, viola la continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap che è uno di quei diritti garantiti. La circolare 1/88, parla di continuità del processo educativo, come fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno, per il bambino portatore di handicap in particolare. Nel collegato alla Legge Finanziaria n. 662 del 23-12-96 art. 1 c. 72, è previsto il principio che sancisce: "è garantita la continuità del sostegno per gli alunni portatori di handicap", in attuazione all'art. 14 comma 1 lett. C, L. 104/92, ma c'è mancanza di continuità didattica dello stesso insegnante negli anni seguenti e soprattutto carenza di insegnanti specializzati. Sono tutti fattori che incidono negativamente. Il disservizio danneggia le figure più deboli, quelle che maggiormente avrebbero bisogno di relazioni stabili e sicure. Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di intraprendere cammini verso possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, raggiungibili da ogni soggetto.

I Progetti per i quali questo Istituto ha chiesto un organico potenziato, al fine di favorire un arricchimento dell'offerta Formativa sono:



ORGANICO DELL' AUTONOMIA (L.107/2015)

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI Comma 7	DOCENTE ASSEGNATO
Potenziamento Scuola Primaria	"a)" Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.	A.s. 2018/2019 2 Docenti Classe Comune 1 Docente Sostegno
Potenziamento Artistico e musicale	"c)" Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	A.s. 2018/2019 A.s. 2017 /2018 A.s. 2016-2017 prof.ssa Gallozzi Melania



	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Per manifestazioni al termine di diversi percorsi educativo-didattici e al culmine dei diversi progetti extracurricolari	Per realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa	- Corso ad indirizzo musicale
		Progetti di inclusione socialie lotta al disagio: Progetti 10.1.1A- FSEPON- LA- 2017-336 ” Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa” 2014-2020. Progetto :” Un amico per mano”. Progetto specifico per Aree a rischio, con alta immigrazione. Riguarda lo studio della lingua Italiana livello L2.	
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	FLESSIBILITÀ <ul style="list-style-type: none"> ●Sezioni aperte: articolazione flessibile del gruppo sezione e delle sezioni per recuperare, consolidare, arricchire ●Realizzazione di attività di collaborazione con altre scuole e soggetti esterni; ●Iniziative di continuità 	-Incontri di Orientamento con la scuola Sec. di I grado. -Partecipazione a concorsi -Visite del nostro territorio (Musei, Cinema, Percorsi educativi per ragazzi...) -Compartecipazione alle iniziative culturali con gli Enti Esterni -PROGETTO CREATIVITÀ -PROGETTO AMBIENTE E SCUOLA SOSTENIBILE -PROGETTO “ARS VENTIS” -PROGETTO “CITTADINANZA DEL MARE”	-Visite del nostro territorio -Incontri di Orientamento con le scuole Sec. di II grado. -Progetto Ambiente -Partecipazione alla cerimonia di premiazione dell'AMOPA -Partecipazione al mercatino di S. Benedetto- Cassino -progetto “Ars Ventis” in collaborazione con l'ASS. Artopia
VALORIZZAZIONE E DEL MERITO DEGLI ALUNNI	Partecipazione ai concorsi ministeriali e non (offerta dal territorio)	-Partecipazione a concorsi ministeriali e non (offerta dal territorio) -PROGETTI DI POTENZIAMENTO in vari ambiti in riferimento al PDM.	Rivolto alle classi Terze: -Potenziamento della lingua inglese con certificazione KET - A2 -Potenziamento della lingua francese con certificazione DELF-A2
AZIONI DI RECUPERO	Attraverso i progetti d'Istituto la scuola intende intervenire concretamente sull'attività	Attraverso i PROGETTI RECUPERO la scuola intende intervenire	<u>PAUSA DIDATTICA per il RECUPERO delle</u>

	educativo-didattica al fine di consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi programmati	concretamente sull'attività educativo-didattica al fine di consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi programmati	<u>competenze in italiano, matematica e lingue straniere:</u> Attraverso una pausa didattica, in orario curricolare, prevista al termine del primo quadrimestre, si intende intervenire sull'attività educativo-didattica al fine di consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi programmati.
AZIONE DI ORIENTAMENTO	Ha come scopo il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Per tale aspetto delle attività di orientamento, oltre alle informazioni che ciascun docente non mancherà di trasmettere ai genitori, si ritiene di: -distribuire materiale informativo . -organizzare incontri di continuità per garantire un passaggio graduale tra i diversi ordini scolastici - organizzare incontri tra docenti dei diversi ordini (Progetto Continuità)	Ha come scopo il raccordo tra scuola primaria e secondaria di I grado. Per tale aspetto delle attività di orientamento, oltre alle informazioni che ciascun docente non mancherà di trasmettere ai Bambini e ai genitori, si ritiene di: -distribuire materiale informativo e una guida all'orientamento. -organizzare incontri con i docenti della scuola secondaria di I grado - attività di continuità per garantire un passaggio graduale tra i diversi ordini scolastici PROGETTO CONTINUITÀ (in allegato)	Ha come scopo il raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado. Per tale aspetto delle attività di orientamento, oltre alle informazioni che ciascun docente non mancherà di trasmettere ai ragazzi, si ritiene di: -distribuire materiale informativo e una guida all'orientamento. -organizzare incontri con i docenti delle superiori per informare compiutamente gli alunni attraverso video specifici o presentazioni appositamente strutturati. PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (in allegato)
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Saggio finale al termine del PROGETTO MOTORIA (MIUR-CONI)	Saggio finale al termine del PROGETTO MOTORIA (MIUR-CONI) Progetto “ Racchette di Classe”.	-Partecipazione a gare sportive - Partecipazione al Trofeo “ Coppa Speranza FIAT -Partecipazione ai Giochi della Gioventù
MANIFESTAZIONI FINALI	I. MANIFESTAZIONI NEL MESE DI DICEMBRE AL CULMINE DI UN PRIMO PERIODO DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E ATTIVITÀ SCOLASTICHE (PROGETTO IN ITINERE diverso per i singoli plessi) II. MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO (PROGETTO FINE ANNO che riguarda tematiche specifiche per ogni plesso diverse ogni anno scolastico)	1. MANIFESTAZIONI NEL MESE DI DICEMBRE AL CULMINE DI UN PRIMO PERIODO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE 2. MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO	Educazione ambientale: “Conoscere i componenti della biosfera per apprezzarli, rispettarli e tutelarli” – “I cambiamenti climatici: cause e conseguenze” – “ Energia pulita nel nostro territorio Adozione di un monumento Naturale “ Terra di Confine”

LABORATORI LINGUISTICI/MATEMATICI	PRE - LETTURA E PRE - CALCOLO - “Non solo parole...” per avvicinare il bambino alle prime forme di lingua scritta e al mondo dei numeri	PROGETTO POTENZIAMENTO linguistico in particolare per gli alunni stranieri con difficoltà attraverso progetti specifici.	
LABORATORI DIGITALI	Metodologie innovative per la didattica attraverso l’uso dei supporti informatici presenti in tutti i plessi dell’Istituto	Metodologie innovative per la didattica attraverso l’uso dei supporti informatici presenti in tutti i plessi dell’Istituto	<p>.In tutti i plessi: la matematica a portata di click: GEOGEBRA</p> <p>.Scuola di S. Vittore del Lazio: -utilizzo dell’app Padlet: un muro virtuale per appuntare, collaborare e assemblare una lezione multimediale o ancora per realizzare un brainstorming o un cooperative learning a scuola. -Simulazioni laboratoriali con i tablet : INTERAGISCI, SCOPRI, IMPARA! Progetto PhET, Simulazioni Interattive dell’Università del Colorado; crea simulazioni interattive gratuite di matematica e scienze. Le simulazioni PhET sono basate su ricerche didattiche estese e coinvolgono gli studenti mediante un ambiente intuitivo, ludico dove essi apprendono attraverso l’esplorazione e la scoperta. -Coding: programmazione con Scratch - uso di Makey makey o Arduino</p>
LABORATORI ARTISTICI	<p>MANIPOLATIVO - “L’artista che è in me...” per ricercare strategie manipolative diverse maneggiando la materia liberamente</p> <p>GRAFICO – PITTORICO per potenziare le capacità espressive-musicali ed avvicinare il bambino all’arte</p> <p>SCIENTIFICO - “Una scoperta tira l’altra” per imparare a seriare, quantificare, classificare e sperimentare</p> <p>FESTIVITÀ per valorizzare le festività tradizionale (Pasqua, festa dei nonni, festa</p>	<p>MANIPOLATIVO - per ricercare strategie manipolative diverse maneggiando la materia liberamente</p> <p>GRAFICO – PITTORICO per potenziare le capacità espressive-musicali ed avvicinare il bambino all’arte</p> <p>SCIENTIFICO - per imparare a seriare, quantificare, classificare e sperimentare</p> <p>FESTIVITÀ per valorizzare le festività tradizionale (Pasqua, festa</p>	CORSO DI CERAMICA (classi seconde)

	della mamma, festa del papà, halloween ...) STAGIONI per avvicinare il bambino alla natura cogliendone le mutazioni stagionali	dei nonni, festa della mamma, festa del papà, halloween ...)	
LABORATORI SPORTIVI	PSICO – MOTORIO per favorire lo sviluppo armonioso del bambino	PSICO – MOTORIO per favorire lo sviluppo armonioso del bambino	Gare sportive Giochi sportivi di interclasse Cervaro - S. Vittore (pallavolo, corsa campestre, calcio a cinque)

PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite didattiche

in orario scolastico a seconda delle proposte che arriveranno in corso d'anno da enti culturali e non del territorio e/o relative ai progetti delle varie sezioni.

**SCUOLA
INFANZIA**

Visite guidate

in agriturismo in zona e/o paesi limitrofi e non limitrofi

N.B.:

1. Tutte le uscite saranno specificate dettagliatamente in corso d'anno in riferimento alle proposte che perverranno all'Istituto dagli enti territoriali, esse si terranno orientativamente nei mesi di maggio/giugno di ciascun anno.
2. Tutte le Insegnanti che effettueranno ore al di fuori del proprio orario di servizio, qualora non retribuite dal F.I.S., CHIEDONO il recupero delle stesse durante la compresenza (laddove ciò venga garantito anche agli altri ordini di scuola dell'ISTITUTO).

VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA a.s. 2018/2019

(deliberati nel CDD durante l'A.S. in corso)

CERVARO CAP.

CLASSI 1^ A e B	Agriturismo Sette Querce -aprile
CLASSI 2^ A e B	Giardini di Ninfa -maggio
CLASSI 3^ A e B	Paleo Isernia, Museo del cioccolato -maggio
CLASSI 4^ A e B	Città della Scienza – aprile/maggio
CLASSI 5^ A e B	Partecipazione ad uno spettacolo teatrale.

PORCHIO

CLASSE I	Agriturismo "Le Marceglie" – fine aprile
CLASSE II	Agriturismo "Le Marceglie" – fine aprile
CLASSE III	Reggia di Caserta Maggio
CLASSE IV	Reggia di Caserta Maggio
CLASSE V	Scavi di Pompei(Con le classi quinte dei plessi di Colletornese e San Cesario) Maggio

COLLETORNESE

TUTTE LE CLASSI	Area archeologica di Sepino o Porticciolo romano di Gianola e Parco regionale di Formia Grotte di Pastena e Museo archeologico di Pofi
CLASSE V	Partecipazione ad uno spettacolo teatrale

SAN VITTORE CAPOLUOGO

CLASSE I	Pastena, parco Avventura Itri, Museo Archeologico e scavi di Isernia
CLASSE II	Pastena, parco Avventura Itri, Museo Archeologico e scavi di Isernia
CLASSE III	Pastena, parco Avventura Itri, Museo Archeologico e scavi di Isernia
CLASSE IV-V	Museo Archeologico e scavi di Isernia con visita alla fabbrica del cioccolato (prima metà di maggio)

SAN CESARIO

CLASSI 1^, 2^,3^ 4^	Pastena Paleo Isernia Parco avventura di Itri (con possibilità di adeguarsi ad altre mete con altri plessi)
----------------------------	--

5 [^]	dato l'esiguo numero di alunni si uniranno ad altri plessi.
----------------	---

VITICUSO

TUTTE LE CLASSI	dato l'esiguo numero di alunni si uniranno ad altri plessi.
-----------------	---

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO SCUOLA PRIMARIA A.s. 2018/2019 CERVARO CAP.

CLASSI 1 [^] A e B	Verranno stabilite in corso di A.S. in base ai Progetti
CLASSI 2 [^] A e B	
CLASSI 3 [^] A e B	
CLASSI 4 [^] A e B	
CLASSI 5 [^] A e B	Uscita Progetto "Un eroe tutto nostro"

COLLETORNESE

TUTTE LE CLASSI	Montecassino
CLASSE 5 [^]	Uscita Progetto "Un eroe tutto nostro"

PORCHIO

TUTTE LE CLASSI	Fiera del Santo Patrono- San Benedetto Marzo
-----------------	--

CLASSE 5 [^]	Uscita Progetto "Un eroe tutto nostro"
-----------------------	--

SAN VITTORE CAPOLUOGO

CLASSE I-II-III	Aquino al villaggio di Babbo Natale a dicembre
CLASSE IV-V	Montecassino o Historiale (periodo primaverile)

VITICUSO

TUTTE LE CLASSI	dato l'esiguo numero di alunni si uniranno ad altri plessi.
-----------------	---

N.B.: PER QUANTO RIGUARDA LE USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, IL PRESENTE ELENCO PUO' ESSERE SUSCETTIBILE A VARIAZIONI QUALORA IN CORSO D'ANNO GIUNGESSERO ALL'ISTITUTO PROPOSTE INERENTI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

IRC: DURANTE LE VISITE GUIDATE O LE USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, LE INSEGNANTI SI RISERVANO DI SCEGLIERE E FAR VISITARE ABBAZIE E LUOGHI DI CULTO NELLE VICINANZE .

CONTINUITA': AI FINI DELLA CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SI PREVEDE UNA VISITA GUIDATA DI UNA RISERVA O PARCO NATURALE (Progetto Ambiente: giornata ecologica con l'adozione di un monumento naturale)

Scuola Secondaria di I grado

Il collegio dei Docenti che si è svolto nel mese di ottobre 2018 ha deliberato quanto segue riguardo vai progetti di integrazione culturale, per l'anno scolastico 2018/2019):

	<u>Uscite Didattiche /Visite guidate / Viaggi di</u>	
CLASSE	<u>istruzione</u> A.s. 2018-2019	
	SEZ. A - B - C - D	
Classe I	<p><u>Uscite didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Spettacolo teatrale · Uscite sul territorio - Partecipazione ad eventi sportivi. <p><u>Visite guidate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Escursione al Parco nazionale d'Abruzzo-Lazio-Molise o in un altro ecosistema. ● Giornata ecologica : Adozione di un monumento naturale. ● Civita di Bagnoregio: Visita guidata 	<p><u>Viaggio di istruzione (più giorni)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Settimana di studio e sport sulla neve (fine gennaio 2019) o presso il circolo velico di Policoro(periodo: maggio 2019)
Classe II	<p><u>Uscite didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Spettacolo teatrale - -Erasmus Theatre ● Uscite sul territorio ● Partecipazione ad eventi sportivi. <p><u>Visite guidate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Escursione al Parco nazionale d'Abruzzo-Lazio-Molise o in un altro ecosistema. ● Giornata ecologica : Adozione di un monumento naturale. (Aprile2019) ● ROMA – Musei Vaticani (marzo 2019) 	<p><u>Viaggi d'istruzione (3/4 giorni)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'educazione ambientale tramite attività motorie e gli sport specifici del contesto ambientale: Settimana di studio e sport sulla neve (fine gennaio 2019) o presso il circolo velico di Policoro(periodo: maggio 2019) ● Rimini- Ravenna -Padova (Maggio 2019)

<p>Classe III</p>	<p><u>Uscite didattiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Spettacolo teatrale – Erasmus Theatre ● San Pietro Infine –Il Museo della Memoria ● uscite sul territorio ● Partecipazione ad eventi sportivi. <p><u>Visite guidate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Escursione al Parco nazionale d’Abruzzo-Lazio-Molise o in un altro ecosistema, ● Giornata ecologica : Adozione di un monumento naturale. 	<p><u>Viaggi d’istruzione (3/4 giorni)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● L’educazione ambientale tramite attività motorie e gli sport specifici del contesto ambientale: Settimana di studio e sport sulla neve (fine gennaio 2019) o presso il circolo velico di Policoro(periodo: maggio 2019) ● Rimini- Ravenna -Padova (Maggio 2019)
--------------------------	--	--

N.B.: L’elenco delle uscite, dei viaggi e delle viste è puramente indicativo per cui esso potrà subire delle modifiche e si potrà adattare in itinere alle diverse esigenze che emergeranno dalla scolaresca.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>La scuola attuerà le seguenti forme di <u>flessibilità organizzativa e didattica</u> per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Turno antimeridiano con compresenza delle insegnanti e senza servizio mensa in occasione di Progetti extracurricolari e manifestazioni (es. saggi finali di progetti, carnevale, open day, ogni altra manifestazione a cui si decida di aderire) ❖ Turno antimeridiano con compresenza delle Insegnati e senza servizio mensa l'ultimo giorno di Carnevale al culmine del relativo Progetto Curricolare con festa finale nei plessi di appartenenza ed eventuali spettacoli teatrali e/o di magia. ❖ Inserimento graduale degli alunni anticipatari all'interno delle sezioni: Tutti gli alunni anticipatari vengono accolti nella Scuola dell'Infanzia salvo che, qualora ci fossero in alcune sezioni un numero particolarmente elevato degli stessi, si può prevedere l'inserimento a gruppi nelle sezioni in un periodo che va dalle 3 alle 4 settimane dall'inizio delle attività didattiche sulla base di due criteri, i quali valgono anche per l'ammissione degli stessi alla frequenza scolastica in fase di formazione delle sezioni 	<p><u>ORARIO SCOLASTICO:</u> - Attività curricolari in 5 giorni con chiusura il sabato - 40 ore settimanali</p> <p><u>ORARIO DI FUNZIONAMENTO:</u> - dalle ore 8.00 alle ore 16.00 tutte le sezioni sono a doppio organico. - L'ingresso è previsto dalle ore 8:00 alle ore 9:00. - L'uscita è prevista alle ore 15:30/16:00 per tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto</p> <p><u>N.B.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Compresenza delle docenti di sezione, nel solo turno antimeridiano, nei primi 15 giorni di scuola per l'accoglienza, l'inserimento graduale e la partecipazione attiva e autonoma a tutte le attività di sezione dei nuovi e "vecchi" iscritti.</u> - <u>Articolazione del servizio nel solo turno antimeridiano, con compresenza delle docenti, dalla chiusura della scuola primaria al 30 giugno di ogni anno scolastico, considerato il numero esiguo degli alunni frequentanti la scuola in suddetto periodo.</u> <p><u>(Deliberazione n.54 del collegio docenti n.8 del 28.06.16 e deliberazione n.24 del collegio docenti n.4 del 26.10.16 - conferma unanime</u></p>	<p><u>N.B.:</u> -Nello specifico i presenti progetti sono agli atti presso la segreteria dell'Istituto.</p> <p>-Le docenti della scuola dell'infanzia si riservano di aderire a Progetti che vengano proposti in corso d'anno da risorse interne e/o esterne dell'Istituto Curricolari e/o Extracurricolari</p> <p>PROGETTI EXTRACURRICOLARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Inglese ■ Coding ■ Multimedialità ■ Scopro la Biodiversità e volo in primaria ■ Ambiente <p>PROGETTI CURRICOLARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Accoglienza ■ "Io parlo così" (screening in collaborazione con la ASL) ■ Natale ■ Fine Anno(con argomenti diversi per i diversi plessi) ■ Festa dei Diplomandi (riservato ai solo alunni uscenti) ■ Psicomotricità ■ Con Giulio Coniglio imparo,,conosco, rifletto, gioco ■ Progetto Festa dei Nonni ■ Festa dell'Albero ■ Continuità ■ Carnevale ■ Inglese ■ Integrazione alunni in situazione di handicap, BES e alunni stranieri ■ Progetto motoria(tutte le Insegnanti della scuola dell'Infanzia chiedono di poter realizzare il progetto (A CARICO DEGLI UTENTI) nelle proprie sezioni con un esperto esterno da scegliere tra quelli proposti nelle offerte pervenute all'Istituto Comprensivo e solo CON PIENA ASSUNZIONE DI

(I Criteri di assegnazione degli alunni alle sezioni sono agli atti presso la segreteria, approvati in C.D. del 17.12.2018), rispettando la precedenza degli alunni non anticipatari.

1. Pieno controllo degli sfinteri
2. Data di nascita

N.B.: Si precisa che per gli alunni non pienamente capaci di controllo sfinterico si richiede la frequenza, per il primo periodo dell'anno scolastico, del solo turno antimeridiano fino al raggiungimento di piena autonomia.

Assegnazione dei docenti alle sezioni

L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri:

- Continuità didattica sulle sezioni;
- Valorizzazione delle risorse professionali;
- Considerazione richiesta formale volontaria di assegnazione ad altra sede o sezione, in presenza di posto vacante;
- Anzianità di servizio.

per il nuovo a. s. 2017-18 con delibera n.57 del collegio doc. n.7 dell'11.05.2017)

N.B.: Il servizio mensa è affidato ad una ditta appaltata dai Comuni di appartenenza dei diversi plessi.

Organizzazione didattica

campi d'esperienza	orario settimanale
Il corpo e il movimento	Flessibilità
I discorsi e le parole	
La conoscenza del mondo	
Immagini, suoni, colori	
Il sé e l'altro	
Insegnamento religione cattolica	1h 30'

RESPONSABILITA' DA PARTE DEGLI ESPERTI)

- Progetto Uscite didattiche (le uscite didattiche per la scuola dell'Infanzia sono previste in agriturismi o strutture organizzate in paesi limitrofi, entro una distanza massima approvata dagli organi collegiali. La scelta delle mete viene effettuata in corso d'anno tenendo conto delle offerte o delle proposte che pervengono all'Istituto. In genere il periodo previsto per la realizzazione del Progetto è aprile/maggio)
- Progetto Nazionale del Coding attraverso attività di sezione (es. Code Week) e Pensiero computazionale
- Ambiente

N.B.:

1. Per quanto riguarda il **PROGETTO INGLESE** diventa curriculare per tutte quelle sezioni dove è presente l'insegnante specializzata. Per le sezioni in cui non c'è l'insegnante specializzata si richiede l'intervento di un Insegnante con titolo che effettui il progetto in orario extracurricolare retribuito con F.I.S. (ORE DI DOCENZA).

2. Per quanto riguarda i **PROGETTI EXTRACURRICULARI** riguardanti **delle discipline specifiche** le Insegnanti con titolo che effettueranno il progetto in orario extracurricolare e nei plessi di appartenenza, richiedono la retribuzione con F.I.S. (**ORE DI DOCENZA e non funzionali**).

SCUOLA PRIMARIA

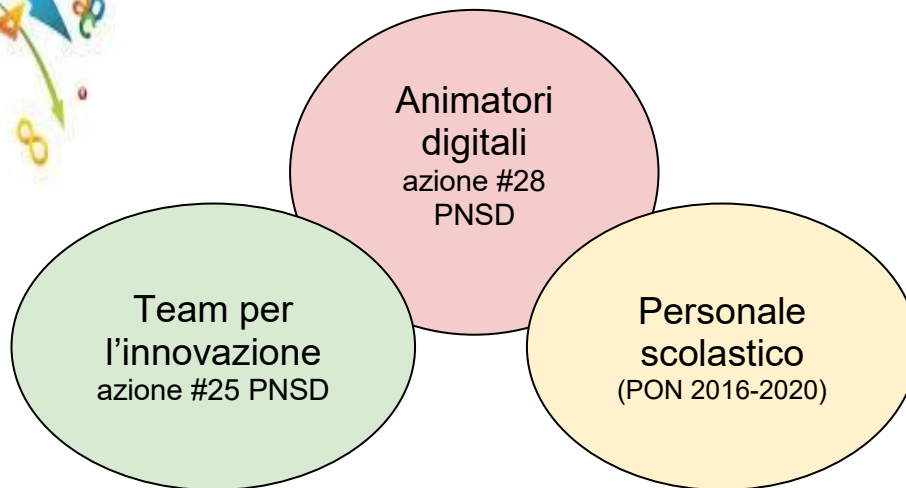
FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>la scuola attuerà le seguenti forme di <u>flessibilità organizzativa e didattica</u> per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Flessibilità nella costituzione del gruppo docente (prevalenza – coppia docente – team a tre docenti); ❖ nelle ore libere le insegnanti danno disponibilità a coprire le insegnanti assenti ❖ nei plessi dove è previsto il prolungamento orario, in occasione delle manifestazioni di natale e fine anno, solo turno antimeridiano qualora la manifestazione coincida con il giorno prolungato <hr/> <p style="text-align: center;"><u>Assegnazione dei docenti alle classi</u></p> <p>L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Continuità didattica sulle classi; ● Valorizzazione delle risorse professionali; ● Considerazione richiesta formale volontaria di assegnazione ad altra sede o classe, in presenza di posto vacante; ● Anzianità di servizio. 	<p><u>ORARIO SCOLASTICO:</u> In tutti i plessi sono previste 27 ore settimanali, si differenziano i plessi di Vitucoso e S. Cesario (Comune di San Vittore) che, vista la presenza delle pluriclassi, godono di un'offerta formativa di 30 ore. I plessi di Colletornese e San Cesario si avvalgono di un'offerta formativa di 40 ore settimanali. Per il plesso di Colletornese vale per le classi I-II-III; per il plesso di San Cesario solo la classe IV.</p> <p><u>ORARIO DI FUNZIONAMENTO:</u> <u>Cervaro cap.:</u> dal lunedì al giovedì: 8:10-13:40 venerdì: 8:10-13:10 <u>S. Vittore cap.:</u> lunedì/mercoledì/giovedì/venerdì: 8:00-13:30 martedì: 8:00-13:00 <u>San Cesario:</u> (tutte le classi a 30 ore tranne la classe a 40 ore con autonomia scolastica) -dal lunedì al venerdì 8:00-16:00 (solo classe a 40 ore) - lunedì, mercoledì e venerdì 8:00-13:00 (le classi a 30h) - martedì e giovedì 8:00-16:00 (le classi a 30h) <u>Vitucoso:</u> (30 ore) - lunedì, mercoledì e giovedì 8.15-13.15 - martedì e venerdì 8:15-16:15 <u>Porchio:</u> (27 ore) - 8:30-13:30 tutti i giorni tranne il martedì - 8:30-16:00 solo il martedì con servizio mensa. <u>Colletornese:</u> - tutti i giorni tranne la 5^ 8:10 - 16:10 - la classe 5^ lun-mart-merc-ven 8:10-13:10 giovedì 8:10-16:10</p>	<p>Cervaro capoluogo: <u>Classi prime:</u> Progetto ambiente: pittura e creatività</p> <p><u>Classi terze:</u> Progetto Ambiente</p> <p><u>Classi quarte:</u> Progetto Ambiente Pittura e creatività</p> <p><u>Classi quinte:</u> Progetto teatro</p> <p>.</p> <p>San Vittore Cap.</p> <p>Colletornese <u>Tutte le classi:</u> Progetto natale (in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia)</p> <p>Vitucoso <u>Tutte le classi:</u> Progetto lettura Manifestazione a Natale e Fine Anno</p> <p>Porchio <u>Classi prima- terza e quarta:</u> Progetto Creatività con manifestazione di fine anno</p> <p>- L'Istituto aderisce anche al Progetto, in collaborazione con la ASL, “La scuola fa bene a tutti”</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA						
<p>la scuola attuerà le seguenti forme di <u>flessibilità organizzativa e didattica</u> per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio.</p> <p>→ Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari);</p> <p>→ Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto – scambio docenti);</p> <p>→ Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse);</p> <p>→ Flessibilità nell'organizzazione degli insegnamenti (Progetto accoglienza- prove Invalsi)</p> <p>→ Flessibilità del calendario scolastico.</p> <p><u>Attività di Approfondimento in Materie Letterarie</u></p> <p>L'ora destinata all'attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie sarà utilizzata dai singoli docenti tenendo conto delle esigenze rilevate sistematicamente all'interno di ogni gruppo-classe nell'ambito delle proposte presenti nel piano annuale delle attività .</p> <p>❖ nelle ore libere le insegnanti danno disponibilità a coprire le insegnanti assenti</p> <hr/> <p><u>Assegnazione dei docenti alle classi</u></p> <p>L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto della continuità didattica; 	<p><u>Orario scolastico</u> Tempo Normale (30 ore settimanali) su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.</p> <p><u>Cervaro:</u> Dal lunedì al venerdì Inizio lezioni ore 08.00 Termine lezioni ore 14.00</p> <p>Per alunni che fruiscono del trasporto ingresso 8.05 uscita ore 13.50</p> <p><u>San Vittore del Lazio</u> Dal lunedì al venerdì Inizio lezioni ore 08.10 Termine lezioni ore 14.10</p> <p><u>Corso ad INDIRIZZO MUSICALE</u>, studio triennale teorico e soprattutto, pratico di uno strumento musicale. Gli strumenti in organico sono quattro : Chitarra Tromba, Clarinetto e Percussioni.</p> <p>Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima). Cervaro Lunedì 14.00- 18.00 San Vittore D.L. Giovedì 14.10- 18.10</p> <hr/> <p><u>Tempo Scuola Docente</u> Il <u>quadro orario settimanale</u> degli insegnamenti delle discipline definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così strutturato:</p> <table border="1" data-bbox="584 1821 1007 2000"> <thead> <tr> <th>discipline</th> <th>ore/sett.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italiano, Storia, Geografia</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Matematica e Scienze</td> <td>6</td> </tr> </tbody> </table>	discipline	ore/sett.	Italiano, Storia, Geografia	9	Matematica e Scienze	6	<p>→ <u>Attività Alternativa I.R.C.</u></p> <p>Gli alunni che hanno fatto richiesta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (C.M. 28 ottobre 1987, n.316), dietro autorizzazione dei genitori potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere inseriti in classi parallele, per seguire insegnamenti alternativi. ● partecipare ad attività di perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri. <p>→ progetto fumetto (classi I e II)- a.s.2016- 2017 a.s.2017- 2018 a.s. 2018- 2019</p> <p>→ Festa dell'albero</p> <p>→ Manifestazione di Natale e fine Anno</p> <p>→ progetto Ambiente</p> <p>→ progetti di integrazione culturale</p> <p>PROGETTI EXTRACURRICULARI:</p> <p>→ per le classi seconde: Ceramica</p> <p>→ Per le classi terze: Certificazione Ket-A2 Certificazione Delf- A2</p>
discipline	ore/sett.							
Italiano, Storia, Geografia	9							
Matematica e Scienze	6							

<ul style="list-style-type: none"> ●Competenze professionali specifiche riferibili al P.O.F. nella parte della Programmazione di Classe con riferimento alle richieste di cambio di corso; ●Rispetto del principio del passaggio graduale da un corso ad un altro. 	Tecnologia	2	
	Inglese	3	
	Seconda lingua comunitaria	2	
	Arte e Immagine	2	
	Educazione Fisica	2	
	Musica	2	
	I.R.C.	1	
	Attività di approfondimento in materie letterarie	1	
<hr/>			

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



delibera n. 37 del Collegio dei Docenti del 10/03/2017

PIANO DI INTERVENTO			
	FORMAZIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
PRIMA ANNUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazioni specifici per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle esistenti. Diffusione delle buone pratiche al fine di valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo e di peer learning tra i docenti, potenziando lo scambio professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento con il DS, il DSGA, con le figure di sistema e gli assistenti tecnici. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Creazione di uno specifico spazio sul sito web dell'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere 	<ul style="list-style-type: none"> Ricognizione della dotazione tecnologica dell'I.C. e sua eventuale integrazione/revisione. <ul style="list-style-type: none"> Revisione, integrazione della rete wi-fi nei vari plessi dell'Istituto in base a quanto previsto dal PON 2014/2020 "Infrastrutture di rete Lan/WLan" Incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali secondo il BYOD (Bring Your Own Device) <ul style="list-style-type: none"> Creazione di un'area riservata docenti sul sito web dell'Istituto per la dematerializzazione di documenti amministrativi e didattici. Attivazione GAfE (Google App for Education)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per i docenti programmata in base ai risultati emersi dal questionario somministrato (Azione #25) ● Formazione specifica per l'Animatore Digitale (prevista dal PNSD2-Azione #25) ● Formazione per i docenti per l'utilizzo delle funzionalità di base del registro elettronico: incontri formativi per docenti neo immessi in ruolo e incontri di approfondimento per gli altri docenti (Azione #25) ● Formazione base dei docenti all'uso delle LIM e diffusione di software open source per LIM (Azione #25). ● Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di strategie quali il BYOD (Bring Your Own Device) basato sull'utilizzo di dispositivi individuali (Azione #25). 	<p>gli intenti del PNSD con docenti e famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione e diffusione degli esiti dell'indagine conoscitiva (questionari) e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ● Potenziamento del ruolo del sito web della scuola per favorire il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia. ● Stimolare i docenti a produrre documenti digitali dei lavori realizzati nelle classi per la condivisione sul sito web con la creazione, anche, di blog di classe. ● Condivisione delle buone pratiche sul sito web dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione dell'utilizzo del coding nella didattica <p>→ Progetto realizzato nell'ambito del PON FESR "realizzazione / ampliamento rete LanWLAN (Candidatura n. 5921-1- 9035 del 13/07/2015)</p>
SECONDA ANNUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per i docenti programmata in base ai risultati emersi dal questionario somministrato nell'a.s. 201/2016 (Azione #25). ● Formazione docenti all'utilizzo delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con il DS, il DSGA, con le figure di sistema e gli assistenti tecnici. ● Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso l'utilizzo di servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web 	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali soprattutto trasversali. ● Allestire ambienti di apprendimento alternativi coerentemente a quanto previsto dal PON 2014/2020 "Ambienti digitali" (azione subordinata alla candidatura accolta dal MIUR).

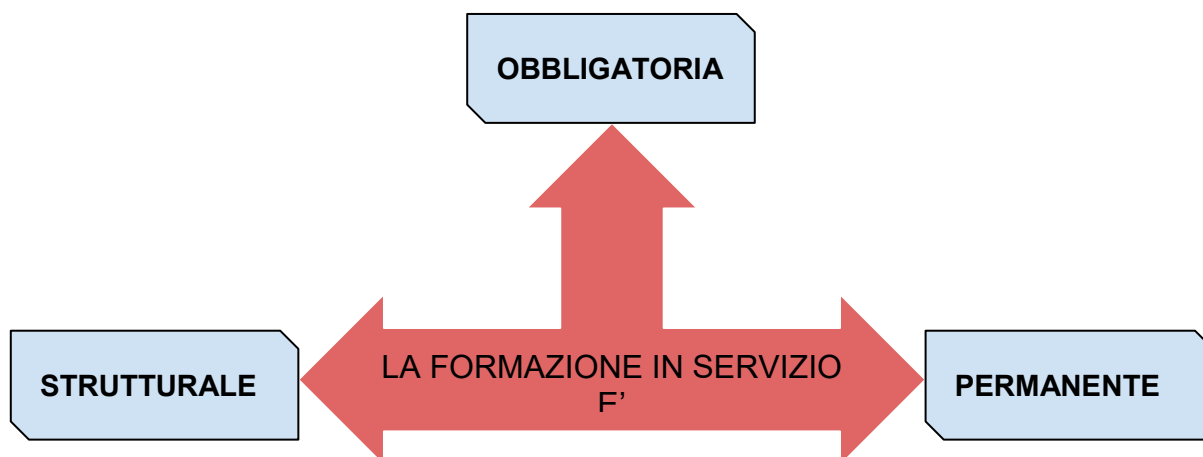
	<p>didattica “base” (Azione #25).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione personale ATA all’utilizzo delle Google Apps for Education per l’organizzazione “base” (Azione #25). ● Formazione sulle funzioni avanzate del registro elettronico. ● Formazione avanzata per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ● Formazione, sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa Flipped classroom. ● Sperimentazione di percorsi didattici basati sull’utilizzo di strategie quali il BYOD (Bring Your Own Device) basato sull’utilizzo di dispositivi individuali (Azione #25). ● Formazione per la diffusione dell’uso del coding nella didattica. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>dell’Istituto e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione delle esigenze della comunità scolastica finalizzata all’acquisto di nuovi strumenti. ● Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa Flipped classroom. ● Condivisione sul sito web dei lavori realizzati in classe. Potenziare la diffusione di blog di classe. ● Condivisione delle buone pratiche sul sito web dell’Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione dell’utilizzo del coding nella didattica. ● Incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull’utilizzo di dispositivi individuali BYOD (Bring Your Own Device). ● Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum, blog e classi virtuali.
TERZA ANNUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con il DS, il DSGA, con le figure di 	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare l’utilizzo del coding con software quali Scratch e Scratch for Arduino.

	<p>determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazioni specifici per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle esistenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa Flipped Classroom. ● Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di strategie quali il BYOD (Bring Your Own Device) basato sull'utilizzo di dispositivi individuali (Azione #25). ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. ● Creazione di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione di materiali prodotti. ● Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>sistema e gli assistenti tecnici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete mediante il blog di classe, inteso come strumento di condivisione delle esperienze e come mezzo per la didattica a distanza. ● Motivare la comunità scolastica ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online. ● Promuovere percorsi di formazione rivolti a studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altri istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Educare al saper fare, making, creatività e manualità nel digitale. ● Di <p>ffondere la sperimentazione di nuove metodologie: Flipped Classroom, BYOD.</p> <p>Progetti di inclusione sociale- lotta al disagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetti 10.1.1A- FSEPON-LA- 2017-336” Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa” 2014-2020.
--	---	--	---

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016- 2019



(nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016)



Commentando il comma 124 il piano triennale per la formazione pubblicato il 3 ottobre 2016, ne identifichiamo così i passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Al fine di definire con precisione il piano annuale / triennale di formazione vanno inoltre considerati con molta attenzione i seguenti aspetti del Piano Triennale MIUR:

Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi.

Essi sono infatti riferibili a:

Livelli	Ambiti	Declinazioni
<p>ESIGENZE NAZIONALI (strategie per lo sviluppo dell'intero Paese)</p>	<p>Priorità del Sistema e Piani Nazionali (es . lingue, competenze digitali, inclusione ed integrazione, didattica per competenze, autonomia)</p>	<p>COMPETENZE DI SISTEMA -autonomia didattica ed organizzativa -valutazione e miglioramento -didattica per competenze ed innovazione metodi</p> <p>COMPETENZE PER IL 21° Secolo – -Lingue Straniere -Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento -Scuola e Lavoro (secondaria di II° grado)</p> <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA -Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale -Inclusione e disabilità -Coesione sociale e prevenzione del Disagio Giovanile</p>
<p>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA</p>	<p>Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio</p>	<p>Piano di Formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e valutazione del Dirigente Scolastico)</p>
<p>SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE(obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente)</p>	<p>Standard Professionali</p>	<p>-Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti degli Ordinamenti Scolastici</p> <p>-Possesso ed esercizio delle competenze relazionali ed organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento</p> <p>-partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento ed animazione.</p> <p>-cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>
	<p>PORTFOLIO PROFESSIONALE DEL DOCENTE</p>	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <p>a. La tipologia dei corsi frequentati</p> <p>b. Le modalità di formazione (peer to peer, laboratori,</p>

		<p>approcci 'on the job' etc.)</p> <p>c. i contenuti della formazione</p> <p>d. i percorsi di formazione all'estero</p> <p>e. L'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali etc.)</p> <p>f. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento e alle ricadute sulla messa in pratica in classe e nell'istituzione.</p> <p>g. l'autovalutazione del percorso</p> <p>h. la partecipazione al progetto formativo della scuola</p>
	PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree. Questo permette, da una parte , di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. Il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto tiene conto delle esigenze formative espresse dai Docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'Istituto è quindi il risultato di tali valutazioni (inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF)</p>

IN PRATICA CHI FA\COSA

Soggetto	Azioni
MIUR Cabina di Regia	Piani nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo
USR Task force regionale	Sostegno agli ambiti Monitoraggio territoriale
SCUOLE	Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali Si coordinano con altri poli formativi Redigono il piano di formazione dell'Istituto
DOCENTI	Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il piano di sviluppo professionale, collettivamente all'interno del Collegio dei Docenti Partecipano alla formazione e la valutano.



docenti neo-assunti al fine di migliorare i processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.

gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM.

docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica. (azione #28 PNSD)

consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione

tutti gli insegnanti sulle innovazioni curriculari ed organizzative introdotte dalla legge 107/2015

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso (D.lgs81/2008).

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal collegio dei docenti nell'ambito del POF Triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

PRIORITÀ		AZIONI
C O M P E T E N Z A D I S I S T E M A	<p>AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</p> <p>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</p>	<p>La modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno del gruppo docenti deve iniziare dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. Si prevede un percorso di formazione con una fase iniziale di inquadramento e avvio delle proposte di lavoro, una fase in itinere di lavoro "sul campo" e una fase finale con la definizione di una programmazione per competenze. Un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.</p> <p>Si allega la presentazione del progetto sulle azioni innovative per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola con il coinvolgimento di una rete di ambito e di scopo, con la partecipazione di scuole statali e paritarie, con il liceo scientifico quale scuola capofila dell'ambito 20, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Cassino- corso di laurea in Scienze dell'Educazione. A.s. 2016-2017 e 2017-2018</p> <ul style="list-style-type: none"> → Didattica Innovativa e TIC (12 ore) → Didattica Innovativa Area linguistica- Primaria e Secondaria(12 ore) → Didattica Innovativa Area Scientifica- Primaria e Secondaria(12 ore)
	<p>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</p>	<p>E' stato istituito un gruppo di lavoro che definisca criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica.</p> <p>E' prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione dei docenti. ● Lavori di gruppo per dipartimenti ● Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscono le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.

<p style="text-align: center;">C O M P E T E N Z A P E R I L X X I S</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE DIGITALE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTI</p>	<p>-Corso di formazione rivolto a tutti i docenti per aggiornarsi sulle soluzioni all'avanguardia che permettono di gestire in forma elettronica le informazioni che ogni giorno sono registrate manualmente sui registri di classe cartacei e le fasi dello scrutinio (Registro Elettronico e Scrutinio online).</p> <p>-Corsi di formazione per il Team dell'innovazione(DM762/214)</p> <p>-Corsi di formazione per l'innovazione didattica ed organizzativa di Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi, Personale amministrativo e tecnico e docenti presso gli snodi formativi territoriali, finanziata con le risorse FSE-PON "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento " 2014-2020-Azione 10.8.4.;Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi".</p> <p>E' stato individuato un docente dell'istituto come Animatore Digitale, Ins. Sonia Misto, previsto dal nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della nostra scuola. (DM435/2015)</p>
<p style="text-align: center;">C O M P E T E N Z A P E R U N A S C U O L A I N C</p>	<p style="text-align: center;">INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</p> <p style="text-align: center;">INCLUSIONE E DISABILITÀ</p> <p style="text-align: center;">COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</p>	<p>Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.</p>



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”
Programmazione 2014-2020

→ **Progetto realizzato nell'ambito del PON FESR “realizzazione / ampliamento rete LanWlan (Candidatura n. 5921- 1- 9035 del 13/07/2015) -**

La nostra scuola ha partecipato al bando candidandosi per l' Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati ed ha ottenuto il finanziamento.

In considerazione della necessità di inserire il progetto nel Ptof, esso è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 11/02/2016.

Si allega documento

→ **progetto 10.1.1A-FSEPON-LA-2017-336:**

“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

- ❑ **Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).**

Il Progetto denominato “APERTA...MENTE!!” è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

→ **Progetto 10.2.2A-FSEPON-LA-2017-362:**

Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

- ❑ **Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea);**
- ❑ **Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).** Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Formale presa d'atto del progetto approvati dal collegio docenti del 12/03/2018.

AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO ALLEGATI I SEGUENTI DOCUMENTI CHE NE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE:

Allegato A

Scheda presentazione Progetti:

- la lingua inglese: un passaporto per l'Europa**
 - Diversità e inclusione**
 - progetto legalità**
- progetto di potenziamento delle conoscenze e delle abilità digitali**
 - progetto valorizzazione Lingua Italiana**
 - Progetto Continuità e Orientamento**
- Progetto di Educazione ambientale: “Conoscere i componenti della biosfera per apprezzarli, rispettarli e tutelarli” – “I cambiamenti climatici: cause e conseguenze” – “ Energia pulita nel nostro territorio.**
- Progetto realizzato nell'ambito del PON FESR**

Allegato B

All B1: Piano dell' Inclusività (GLHI)

All. B2: Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri

All. B3: Protocollo Accoglienza BES

All. B4: Protocollo di Accoglienza e Inclusività per Alunni con Disabilità

All.B5: P.A.I.

Allegato C

Criteri per la valutazione di fine anno e del percorso triennale

Criteri sullo svolgimento degli esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione

Allegato D

Il Regolamento d'Istituto

Il regolamento dei viaggi d'istruzione

Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola - Famiglia - Studente

Piano Formazione Docente

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

CONTESTO

LE NOSTRE SCUOLE

ORGANIGRAMMA / FUNZIONIGRAMMA

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

TERMINI DI RIFERIMENTO

- ❖ Finalità Istituzionali
- ❖ Mission
- ❖ Vision
- ❖ Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)
- ❖ Piano di Miglioramento (Principi - I° e II° Intervento)
- ❖ Esigenze dell' Istituzionale Scolastica
- ❖ Obiettivi prioritari

INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E PROGETTAZIONE SCOLASTICA

- ❖ Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
- ❖ Finalità - Metodologia - Valutazione

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I°GRADO

IL CURRICOLO VERTICALE

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

LA BUONA SCUOLA

- ❖ Potenziamento Offerta Formativa
- ❖ Organico dell'Autonomia (L.107/2015)

PROGETTI, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

PROGETTI PON

ELENCO ALLEGATI